SABATO 28 FEBBRAIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 36 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 — N. 51

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tasse governative in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il Consiglio nazionale dei Combattenti

si terrà a Roma il 5 e 6 marzo

Una lettera del Sottosegretario alla Presidenza e la risposta del Comitato centrale - La circolare alle Federazioni - Il Vicepresidente in luogo dell'on. Russo dimissionario

Non più a Viareggio

ROMA, 27, notte (per telefono):

La questione dei Combattenti è oggi all'ordine del giorno. E' noto che ieri il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Suardo, ha inviato una lettera al Comitato Centrale dell'Associazione facendo presente l'irregolarità della convocazione del Consiglio Nazionale dei Combattenti che avrebbe dovuto riunirsi ai primi di marzo a Viareggio. Questa lettera ha provocato varie laboriose riunioni del Comitato Centrale dei Combattenti, svoltesi ieri sera, stamane e nel pomeriggio. La discussione, a quanto si afferma, è stata assai animata e si è deciso di convocare il Consiglio Nazionale anzichè a Viareggio a Roma. Si è poi concretata una lettera di risposta a quella dell'on. Suardo. In tale lettera il Comitato Centrale afferma che la riunione indetta a Roma ha carattere straordinario e che il Congresso nazionale sarà regolarmente convocato in primavera. Il Comitato Centrale raccomanda al Governo di dare istruzioni alle autorità locali perchè non ostacolino le riunioni dei Combattenti. Nella lettera è anche trattata ampiamente la questione dei bilanci preventivi che è necessario approvare.

Il Comitato Centrale ha poi approvato la seguente circolare diretta a tutte le Federazioni provinciali e alla Sezione di Roma:

« Il Consiglio Nazionale avrà luogo a Roma invece che a Viareggio nei giorni 5 e 6 marzo. Le riunioni avranno inizio il giorno 5 alle 10 in una sala che sarà fatta conoscere ai partecipanti alla sede del Comitato Nazionale prima dell'apertura del Consiglio. Le Federazioni che non hanno ancora segnalato i nomi dei delegati sono pregate di farlo telegraficamente. I Presidenti federali che non hanno mandato ancora l'estratto del Congresso provinciale in cui sono state nominate le cariche, sono pregati di provvedere all'invio subito. — f° il Presidente Ettore Viola ».

Tanto la lettera all'on. Suardo quanto la circolare alle Federazioni sono state spedite a destinazione stasera stessa.

Il Comitato Centrale ha poi nominato vicepresidente, in sostituzione dell'onorevole Russo, dimissionario, l'avv. Pennariello di Napoli.

Sono state inoltre esaminate alcune situazioni locali. Il Comitato Centrale ha annullato il risultato delle elezioni di Cagliari. E' stato anche annullato il convegno di Bari, perchè si afferma irregolarmente convocato. Essendosi dimesso il Comitato provinciale di Reggio Emilia lo si è provvisoriamente sostituito con il reggente prof. Besegi di Parma. Si è infine riconfermato l'incarico dato all'on. Pivano per Piacenza.

Si ritiene che le Federazioni testè sciolte o rette straordinariamente non

Nessuna " protesta " da parte del Governo

ROMA, 27.

In vari giornali, a proposito della convocazione del Consiglio nazionale della Associazione nazionale dei Combattenti si accenna ad una «protesta» rivolta dal Governo al Comitato Centrale della Associazione stessa. Trattandosi di comunicazioni fatte dal Governo ad un Ente pubblico sottoposto alla sua vigilanza è superfluo rilevare l'assurdità dell'affermazione che esse abbiano potuto assumere tono e forma di protesta. Il Governo ha ritenuto semplicemente opportuno di chiedere agli amministratori dell'Ente taluni dati di fatto necessari a controllare l'osservanza delle norme dello Statuto dell'Associazione nei vari aspetti della sua gestione.

Il travaglio aventiniano

ROMA, 27, notte (per telefono):

Anche oggi il travaglio aventiniano ha la sua parte nella cronaca e nei dibattiti politici. Va segnalata tra l'altro una riunione tenuta ieri sera dalla Giunta esecutiva delle opposizioni secessioniste presenti gli on. Turati, De Gasperi, Di Cesarò, Oro Nobili, Amendola e Fachinetti. Sulla riunione è stata diramata ai giornali questa breve comunicazione:

« La Giunta esecutiva ha esaminata la situazione anche in rapporto alle polemiche della stampa avversaria; ha constatato che i partiti aderenti sono pienamente concordi nell'azione fondata su documenti, approvata nelle assemblee plenarie e nella continuazione dell'atteggiamento secessionista finora seguito ».

A proposito di questo comunicato si notava oggi nei circoli politici che sull'Aventino regna tutt'altro che la concordia. Basta del resto rammentare le decisioni prese non più tardi di ieri dai massimalisti della Sezione romana e delle quali demmo notizia.

Si apprende che l'on. Ugo Casalicchio deputato del Polesine ha diretto una lettera al Presidente del Consiglio e un'altra al Presidente della Camera rassegnando le proprie dimissioni da deputato al Parlamento. Una terza lettera l'on. Casalicchio ha diretto ai propri elettori nella quale è detto tra l'altro:

« La causa della mia decisione, che si è maturata dopo un lungo esame di tutto un sistema di provvedimenti emanati che pongono, anche per la loro arbitraria applicazione, la produzione agraria in uno stato di evidente inferiorità in confronto agli altri rami della produzione nazionale e ciò con particolare danno per le regioni quasi esclusivamente agricole... ».

L'on. Casalicchio però dichiara che la sua decisione deriva dal dissidio tra la sua coscienza politica di uomo che ha consigliato gli agricoltori ad andare verso il Fascismo e ad aver fede nel Governo nazionale e il suo convincimento di agricoltore che non può approvare atti che ritiene profondamente nocivi « ma — aggiunge — non voglio essere un oppositore del Governo che, come privato cittadino, continuerò ad appoggiare nella considerazione delle grandi benemerenze che l'on. Mussolini ed il Fascismo hanno verso il Paese ».

Comunicazioni del Partito

I Segretari aggiunti nella Direzione del Partito

ROMA, 27.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario generale del Partito fascista ha proceduto alla nomina di alcuni segretari aggiunti ai quali ha affidato singolarmente i vari uffici della Direzione del Partito. La suddivisione degli uffici è stata così stabilita: Segreteria politica: Alessandro Melchiori; Ufficio Stampa: on. Franco Giarlantini; Ufficio propoganda: prof. Giorgio Masi, dott. Forges-Davanzati e on. Maraviglia; Ufficio disciplina: on. Serafino Mazzolini; Organizzazione giovanile: on. Renato Ricci; Rapporti tra Partito ed Enti Autarchici: on. Ulisse Igliori; Segreteria amministrativa: on. medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, segretario generale.

A proposito dei debiti interalleati

I sacrifici dell' Italia in guerra

ROMA, 27.

Poichè da parte della Francia è stato diffuso nella stampa europea un comunicato in rapporto al problema dei debiti interalleati, che mette in rilievo i sacrifici compiuti in guerra dalla Francia, l'«Epoca» pubblica i dati che si riferiscono ai sacrifici dell' Italia. Risulta da questi dati che su una popolazione maschile attiva di 12.186.400 cittadini, l'Italia ha mobilitato 5.615.000 uomini dei quali 750.000 sono andati perduti o dispersi, ciò che costituisce il 6,2 per cento della popolazione maschile attiva ed il 13.4 per cento della somma dei mobilitati. Le corrispondenti cifre della Francia sono: popolazione maschile attiva 13.359.407, mobilitati 7.935.000, morti e scomparsi 1.400.000, ossia il 10,5 per cento della popolazione maschile ed il 17,6 per cento dei mobilitati.

Le cifre dell' Inghilterra sono: popolazione maschile attiva 14.569.010, mobilitata 5.704.416, morti e scomparsi 743.702 ossia il 5,1 per cento della popolazione maschile ed il 13 per cento dei mobilitati. L' Italia viene dunque subito dopo la Francia e precede l' Inghilterra nelle perdite di guerra.

Contro la campagna antitaliana all'estero

ROMA, 27.

L'on. Francesco Giunta ha presentato una interrogazione al Ministro degli Esteri per sapere quali disposizioni sono state prese per fronteggiare la campagna anti-italiana allestero e quale sia stata, se vi fu, la doverosa iniziativa dei nostri rappresentanti diplomatici.

Il processo Regazzi

BOLOGNA, 27, notte (per telefono):

L'udienza del processo Regazzi è stata oggi, sia nella mattinata sia nel pomeriggio, occupata dall' interrogatorio dei famigliari dell'ucciso. Non si sono, in complesso, verificati incidenti degni di nota e quasi tutti i famigliari della vittima sono sfilati sulla pedana deponendo su circostanze del delitto.

L'udienza è stata quindi rinviata a domattina.

Fascista ucciso da un anarchico

CATANIA, 27.

Giunge notizia da Codena che certo Luigi Puccinelli ha ucciso con una revolvellata a bruciapelo tale Pietro Felicia, dandosi, poi, alla fuga. Non si conoscono le cause dell'omicidio, ma si ritiene siano di carattere politico, poichè il Puccinelli era notoriamente anarchico, mentre il Felicia era fascista.

Gli Argentini a Catania

CATANIA, 27.

Stamane la Missione argentina ha visitato l' Istituto superiore di scienze economiche, la Scuola media agraria e la Scuola industriale ove si sono esposti i principali prodotti industriali ed agricoli della città e della provincia. Ha partecipato in seguito ad una colazione in Municipio. Il Rettore dell' Università ed il corpo accademico hanno offerto al ministro Perez, in ricordo della lezione da lui tenuta all' Università una pregevole copia della «Historia Siculorum Gimnasium».

IL VAPORE ITALIANO «Città Elena» è in balia di una tempesta a 120 miglia a sud ovest di Quessant. Due rimorchiatori sono partiti per soccorrerlo.

IL BOLLETTINO redatto ieri dai medici curanti del Presidente del Reich, Ebert, dice che il Presidente ha passato una buona notte e che il miglioramento continua.

Problemi militari

Verso la strada nuova

(*Nostra corrispondenza*)

ROMA, 27.

Malgrado la campagna pacifista e gli sforzi della «Società delle Nazioni» il mondo non è in condizioni tali da impedire conflitti armati tra popoli, conflitti che non saranno localizzati ma estesi ai grandi gruppi di nazioni i cui interessi sono e saranno sempre in contrasto.

La guerra mondiale, poi, ha dimostrato che i grandi eserciti permanenti con numerosi contingenti alle armi, sono da ritenersi inutili e cose del passato; a questi antiquati organismi è necessario sostituirne dei nuovi che raccolgono tutta la «potenzialità della Nazione», avviati decisamente verso la Nazione Armata. Naturalmente tale forma, oggi, porta come conseguenza: un migliore assetto dell'organismo militare — quadri, unità, servizi, depositi, dotazioni, mezzi e materiali — diminuzione della ferma riducendola allo stretto indispensabile per una istruzione buona a tutti gli elementi validi, richiami frequenti dei quadri e delle classi in congedo.

Conclusione: la moderna «Nazione Armata» deve trasformarsi rapidamente in «esercito permanente» o «esercito mobilitato» col semplice richiamo di un certo numero di classi alle armi, similmente un esercito permanente può trasformarsi in «Nazione Armata» quando per un certo periodo dell'anno rimane con una «forza minima». In fondo si tratta di una vera e propria questione finanziaria.

Dobbiamo inoltre pensare che mentre nell'ante-guerra le spese militari si limitavano all'esercito e alla marina, oggi dobbiamo anche pensare alla aeronautica ed alla mobilitazione industriale. Ora, come è possibile conciliare le moderne grandi esigenze delle istruzioni militari con gli organismi dell'anteguerra, se non ci vogliamo esaurire è necessario adattarci ai tempi.

Vediamo: la Germania malgrado le clausole del trattato di Versailles con un esercito di 100.000 uomini — che rappresentano altrettanti ottimi graduati — è in grado in brevissimo tempo di mettere in armi oltre un milione di armati completamente dotati di mezzi bellici moderni.

In Francia, il generale Nollet si propone di riordinare l'esercito su basi moderne tendenti alla Nazione Armata, necessità questa di ordine finanziario, perchè gli odierni numerosi effettivi importano un onere finanziario tale che la Nazione non può sopportare, tale ordinamento «dovrà essere indipendente dall'entità del contingente annuale di leva».

Principî questi che sono in perfetta armonia con quelli esposti dal generale Di Giorgio a base dell' ordinamento militare in discussione.

L'elemento militare, attaccato alle tradizioni, oggi per necessità di cose deve piegarsi alle esigenze moderne e convincersi — come la maggioranza dei tecnici si è convinta — che la Nazione Armata — come è concepita dall'on. Di Giorgio — è l'unica forma che consente di rapidamente inquadrare tutti gli elementi validi per la difesa del paese; l'importante è che l'ordinamento territoriale sia buono ed adatto allo spirito della Nazione.

Francia e Vaticano

Il cardinale Dubois a Roma

ROMA, 27.

Alla venuta in Roma del senatore de Monzie ha tenuto dietro, addirittura, quella dell'arcivescovo di Parigi, cardinale Dubois. Naturalmente, negli ambienti ecclesiastici, si dichiara che questa visita ha scopi di carattere religioso.

Il cardinale Dubois sarebbe venuto per prendere accordi circa i pellegrinaggi francesi che avranno luogo in primavera, in occasione della canonizzazione di ben cinque Beati francesi. Questi sono: la Teresa del Bambin Gesù, beatificata due anni fa da Papa Pio XI; la Mère Barat, fondatrice delle Congregazioniste del Sacro Cuore; la Maria Maddalena Postel, fondatrice della Congregazione della Dottrina Cristiana; il celebre curato d'Ars e il beato Giovanni Eure, fondatore della Congregazione detta degli Eudisti. Tali canonizzazioni avranno luogo in maggio (seppure qualcuna di esse non sarà rinviata, come pure è possibile, a settembre): e daranno occasione ad una grande affluenza di francesi in Roma. Il cardinale Dubois — si dice in Vaticano — sarebbe venuto a regolare i modi di questa affluenza.

Senonchè, a chi segue gli avvenimenti vaticani, sembra difficile l'ammettere che l'arcivescovo di Parigi si sia mosso dalla sua sede soltanto per motivi di così ordinaria amministrazione e proprio in questi giorni.

La sua visita viene facilmente messa in relazione con quella del senatore francese che lo ha preceduto. In genere si crede che essi siano stati latori di proposte di accomodamento. Ma la Santa Sede, sia con le parole del cardinale Gasparri al De Monzie, che ieri abbiamo riportato, sia con quelle più gravi e solenni che il Papa pronunziò per dolersi come di un'offesa della trasformazione dell'ambasciata con un incaricato d'affari, sembra ferma nella sua intransigenza. Sicchè i bene informati ritengono che la soluzione si possa attendere unicamente dal Senato francese, le cui decisioni, a quanto si dice, saranno prese fra un paio di settimane.

Le angherie contro gli italiani in Germania

Vane smentite berlinesi

BERLINO, 27.

Parecchi giornali si occupano delle proteste della stampa italiana per le vessazioni delle quali sono sistematicamente oggetto da parte degli uffici comunali tedeschi gli italiani, e la «Deutsche Allgemeine Zeitung» pubblica una noticina di carattere ispirato, secondo la quale si tratterebbe di una rappresentazione completamente falsa di singoli casi; i casi cioè di aperta violazione delle leggi tedesche da parte di sudditi italiani per i quali il Governo tedesco avrebbe avuto il diritto di procedere senz'altro all'espulsione, mentre i colpevoli sono stati trattati con riguardo.

E' opportuna una rettifica a questo commento della «Deutsche Allgemeine Zeitung». Non si tratta di pochissimi casi giustificati da violazioni delle leggi tedesche (anche nei tre quarti dei casi citati nelle precedenti corrispondenze dei giornalisti italiani a Berlino, una simile violazione delle leggi tedesche non è intervenuta nelle forme e nell'ampiezza indicate dai giornali): si tratta di numerosi casi il cui elenco occuperebbe più di una colonna di giornale. Ora si è proceduto contro questi sudditi italiani senza nessun riguardo o senza ragione, basandosi sopra incerte e complicate disposizioni comunali e provinciali applicate a vanvera e senza nessuna necessità. Così un padre di 70 anni, residente da lungo tempo in Germania, ebbe la visita di due figli i quali avevano ottenuto prima il passaporto dalle autorità tedesche in Italia e il visto valido per un mese. Essi però si videro, ultimato il mese, negare un permesso di soggiorno ulteriore e intimata l'espulsione dalla Germania come stranieri molesti.

Quando il Consolato italiano protestò per questo trattamento delle autorità tedesche, la disposizione venne senz'altro ritirata e fu concesso invece un permesso di soggiorno per un anno intero.

Ora la colonia italiana non chiede altro che di poter godere in Germania degli stessi privilegi di cui godono numerosi tedeschi residenti in Italia, senza che per ottenere il più elementare diritto di soggiorno e di abitazione debbano ricorrere alla protezione delle autorità italiane, spesse volte troppo tardi intervenute e altre volte insufficientemente, onde contenere l'arbitrio di singoli impiegati i quali non riconoscono nessuna raccomandazione nemmeno da parte delle proprie autorità. Sono assai numerosi i casi di espulsione degli italiani con la qualifica di «stranieri molesti», designazione che si applica in genere soltanto agli ebrei galiziani. E' notevole tra l'altro il caso di una coppia di italiani di Brema, la quale ha ottenuto il permesso di soggiorno in Germania, ma non l' ha ottenuto invece per i figli, tutti minori di 14 anni e che sono stati espulsi dalle autorità comunali.

Del resto gli italiani residenti in Germania e che vengono in Germania per affari di famiglia, chiedono soltanto che non siano applicate contro di essi le disposizioni comunali e provinciali complicate e di così incerta lettera da concedere il più amplo arbitrio agli impiegati pedanti e sciovinisti e delle quali, conviene ripeterlo, non esiste in Italia il più piccolo esempio. Ond' è che i tedeschi residenti in Italia ne sono automaticamente esclusi.

Il bello è che quando di alcuni fatti si occupano le autorità diplomatiche e consolari italiane e ne fanno oggetto di particolari raccomandazioni e di premure presso le autorità statali tedesche esse non incontrano sempre da parte di queste ultime quel prezioso ed autorevole interessamento che dovrebbe essere il presupposto delle cordiali relazioni tra i due paesi. Così il recente caso di espulsione di un italiano dal suo appartamento o dal suo negozio perchè le autorità comunali pretendevano che egli non possa essere nello stesso tempo proprietario di un «restaurant» e di un negozio di arte, non è stato ancora risolto con soddisfazione delle autorità italiane nonostante le più vivaci proteste che durano da parecchi giorni e tutto fa prevedere che non lo sarà nemmeno alla fine del mese, epoca stabilita dalle feroci autorità comunali di Willhelmdorf.

Il maltempo sulle coste inglesi

VITTIME E DANNI

LONDRA, 27.

Il cattivo tempo che ha imperversato sulle coste inglesi negli ultimi quattro giorni si è accentuato ancora nella giornata di ieri arrecando danni considerevoli particolarmente lungo il canale della Manica, per il fatto che il cattivo tempo ha coinciso con la massima marea. Molte banchine sono state danneggiate e le navi hanno sofferto considerevolmente.

A Mombrils si lamentano due vittime.

Un piroscafo che fa il servizio fra Penzance e Scilly è stato costretto a tornare al porto di partenza dove è giunto con forti avarie. Il cavo tra Penzance e Scilly è stato spezzato. La marea ha spazzato tutta la costa di Porthleven, villaggio di pescatori della baia di Cornewald, rovinando completamente un lungo tratto di strada e le fondazioni delle case. Sulla costa meridionale sono avvenute parecchie frane. Il postale olandese «Miew Amsterdam» si è arenato a Spithead durante la tempesta ma più tardi ha potuto disincagliarsi con l'aiuto dell'alta marea.

Un schooner tedesco è stato rimorchiato ieri nel porto di Trotsnouth con avarie fortissime.

Notizie brevi

A LONDRA, nella sede della Società degli Amici d'Italia, l'on. Lantini ha tenuto ieri una conferenza illustrando i caratteri storici del fascismo e le attuali condizioni politiche e sociali dell' Italia.

LA RIUNIONE TRADIZIONALE a palazzo Reale di S. Giacomo a Londra, annunciata per il 10 ed il 19 prossimo marzo sarà tenuta da S. A. R. il Principe di Galles invece che dal Sovrano. Le presentazioni a S. A. R. saranno considerate come equivalenti a quelle fatte a Sua Maestà.

IL TESTO INTEGRALE del trattato russo-giapponese è stato pubblicato ieri.

La rivolta nel Curdistan

I provvedimenti del Governo di Angora per reprimerla

LONDRA, 27.

I giornali hanno da Costantinopoli che nelle dichiarazioni fatte all'Assemblea sulla rivolta del Kurdistan, il Presidente del Consiglio ha annunziato che aveva richiamato cinque classi sotto le armi. Fethj Bey ha prospettato la possibilità di dichiarare lo stato d'assedio in altre parti del paese.

Tutti i giornali hanno rilevato che la rivolta dei Kurdi assume il carattere di un movimento generale mirante a ristabilire la potenza della monarchia e al rovesciamento della repubblica.

Si annunzia che gl'insorti kurdi hanno occupato Marztis.

Si ha da Angora che la grande Assemblea nazionale ha approvato all'unanimità i crediti richiesti dal Governo per mettere in vigore i provvedimenti presi per la repressione del movimento insurrezionale nel Kurdistan.

Le ultime notizie ricevute da Angora dicono che la popolazione ha cacciato i ribelli da El Aziz.

Si smentisce l'occupazione di Dourcebir da parte dei ribelli.

Invasioni e massacri

nella Transgiordania

PARIGI, 27.

Il «Petit Parisien» ha da Londra: Un messaggio ricevuto ieri sera da Gerusalemme riferisce che diecimila Vahabiti hanno attraversato la frontiera della Transgiordania sotto il comando dell'emiro Abd-el-Aziz. La popolazione è presa dal panico: oltre 1000 abitanti sono stati uccisi o feriti dagli invasori. I Vahabiti avrebbero intenzione di impadronirsi di Aman e di espellere l'emiro Abdulah.

I ribelli respinti battono in ritirata

ANGORA, 27.

La stampa e tutta l'opinione pubblica approvano le misure prese dal Governo ed invitano quest' ultimo ad agire con fermezza contro gli insorti. Gli studenti dell' Università di Costantinopoli hanno tenuto una riunione per esprimere la loro indignazione per il movimento reazionario e per riaffermare la loro fedeltà verso i principi repubblicani. Le notabilità di Costantinopoli stanno organizzando una grande riunione allo stesso scopo.

Bande armate che avevano occupato Carkut sono state respinte ed obbligate a sgombrare la città; inseguiti, gli insorti battono in ritirata. E' stato arrestato Cheity-Ahmed uno dei capi ribelli. La popolazione locale partecipa alle operazioni contro i ribelli.

Riserve francesi

sulla Conferenza interalleata

PARIGI, 27.

Il «Matin» spiega che il Governo francese non vuole impegnarsi in programmi di Conferenza prima di essere pronto ad esprimere opinioni fondate sulle conclusioni del Comitato di Versailles. Nel frattempo, il Gabinetto di Parigi non abbandona la speranza di sostituire al protocollo di Ginevra un trattato di sicurezza più razionale. Queste trattative sono completamente indipendenti dalle decisioni che concernono l'occupazione di Colonia, ma è ben certo che se prima di allora la Germania non darà prova della sua buona volontà verso tutti i suoi vicini senza eccezione e senza recriminazioni, le controversie sulla durata dell'occupazione non si svolgeranno in una atmosfera molto alleggerita. Herriot rimane fedele alla sua formula di arbitrato, di sicurezza e di disarmo e in nessun caso deciderà la Francia a porre il disarmo prima della sicurezza.

Verso la composizione del conflitto

TEDESCO - RUMENO

BERLINO, 27.

Il «Wolff Bureau» pubblica la seguente nota:

La volontà di comporre le divergenze tedesco-rumene manifestatesi nelle ultime dichiarazioni del Ministro degli Esteri rumeno ha fatto, come informano i giornali, un'impressione favorevole nei circoli competenti di Berlino, i quali ricordano però ancora una volta che con l'accettazione del piano Dawes si è creata una situazione nuova inquanto che il rapporto Dawes statuisce che tutti gli obblighi tedeschi inclusi nei pagamenti particolari devono essere compresi nella somma totale di ogni singola annualità, stabilita dal rapporto Dawes. Abbandonare questa base equivarrebbe a mettere in pericolo il rapporto Dawes e far ritornare la stessa incertezza nella questione delle riparazioni che fece soffrire per cinque anni l' Europa intera. Nei circoli autorevoli tedeschi si riafferma che la Germania è pronta a regolare la questione concernente le banconote della Banca generale rumena entro i termini del rapporto Dawes. Per trovare un componimento amichevole la Germania ha ora rimesso la questione alla Commissione delle riparazioni che esaminerà la possibilità del regolamento sulla base del rapporto Dawes, regolamento vivamente desiderato dal Governo tedesco.

La nota tedesca

BERLINO, 27.

La nota consegnata oggi dal Governo tedesco alla Commissione delle riparazioni chiede che la Commissione stessa voglia disporre che qualora ed in quanto la Germania sia tenuta a soddisfare le richieste della Rumania, i pagamenti relativi debbano essere prelevati dalle annualità previste dal piano Dawes.

La Camera dei Comuni approva il Bilancio dell'Aeronautica

L'antimilitarismo socialista battuto

LONDRA, 27.

La Camera dei Comuni ha respinto con 260 voti contro 252 una proposta dei socialisti diretta a protestare contro gli armamenti navali, militari ed aerei riducendo gli effettivi dell'armata aerea. Il bilancio dell'Aeronautica di guerra è stato approvato per alzata di mano.

IL CARNEFICE E L'EROE

Lang, l'ultimo carnefice austriaco è morto.

Tra le figure dei nostri martiri che lasciarono la vita sul patibolo per il loro peccato d'italianità, la meno conosciuta e ricordata è — forse — quella di Fabio Filzi, il compagno di sacrificio di Cesare Battisti. La sua breve vita è tutta un'odissea di avventure gloriose che gli costarono — ancor giovinetto — il duro carcere austriaco. La fiamma dell'irredentismo trovò in lui il terreno più infiammabile: egli è a capo di tutte le dimostrazioni, è assertore delle idee più incise alla poliziesca mentalità austriaca, e la sua fervida attività, la parola sua breve e concisa tengono acceso e ravvivano l'amore per la patria lontana. Perseguitato dalla polizia e processato non si dà per vinto. Incita i compagni alla ribellione, durante il congresso studentesco di Rovereto, ed è ferito nei burrascosi moti di Graz. Scoppiata la guerra, Fabio Filzi diserta le file dell'esercito austriaco e dopo una fuga romanzesca riesce a passare il confine.

Bisogna leggere le testimonianze della signorina Pischel — riportate dal «Secolo» — sui preparativi della fuga e sui tragici suoi particolari. E' Amalia Pischel che favoriva ed organizzava i piani d'evasione per i nostri irredenti e che racconta:

« Da circa due settimane Filzi chiedeva a me l'aiuto materiale della guida ed un poco la spinta per prendere la decisione, ben forte e sicura in lui e nei genitori, ostacolata dalla fidanzata. In quel tempo io prestavo servizio al Gabinetto radiologico dell' Ospedale di Rovereto e riassumevo, facevo e trasmettevo il servizio informazioni per la I^a Armata. Il dott. Somadossi era pure assistente in Ospedale ed assieme si preparavano diserzioni di persone presentate da lui o presentate da me. Devè essere stato un venerdì o un sabato. Alle 10 circa il dott. Somadossi venne a prendere nel Gabinetto radiologico il «Corriere» e mi disse che alla sera tre amici suoi — i nomi non si facevano mai — avrebbero disertato per la Borcola con la guida Mattuzzi, persona di fiducia ch'io pure usavo. Si consegnava metà del prezzo pattuito alla partenza; i disertori, una volta sotto confine, davano a lui l'altra metà d'un biglietto inconcludente stracciato: lui lo presentava a noi e si pagava il rimanente prezzo. Generalmente cento corone per persona. Per Terragnolo io tenevo pure altra guida che però in quella settimana s'era rifiutata di fare servizio, temendosi pedinato. Di fronte alla frequente difficoltà di preparare il piano di fuga per Filzi, che si affidava per questo, completamente a me, chiesi al dott. Somadossi, se altra persona poteva unirsi ai suoi tre. Avutane risposta affermativa, mandai un infermiere con un biglietto a Filzi pregandolo di venire da me, nelle prime ore del pomeriggio. Venne verso le tre... — Dissi a Filzi che probabilmente era una delle ultime combinazioni di fuga che potevo offrirgli —. Decise la partenza. Gli diedi un biglietto pel dott. Somadossi per gli accordi finali. Questi, per ogni precauzione, erano sempre presi solo fra i partenti ed una sola persona che restava ».

Ufficiale degli Alpini nella Compagnia di Cesare Battisti durante il furioso combattimento di Monte Corno, fu fatto prigioniero e — riconosciuto da un ufficiale austriaco — subito fu tradotto al Castello di Trento che poco tempo dopo doveva essere muto testimone del suo atroce martirio.

Da Vienna partiva Lang — il carnefice — ancor prima che il processo fosse iniziato!

La pena di morte era già decretata.

Giuseppe Rossi — tenente dell'esercito austriaco — ha riferito le parole che Filzi con voce ferma e a capo alto pronunciò innanzi ai suoi giudici:

« Io dall'Austria non m'aspetto nè grazia nè pietà; so quello che mi attende. Fate di me, quello che vi piace; io ho combattuto l'Austria nella piena convinzione di fare opera santa e civile. Sono felicissimo di morire per la mia patria italiana ch' io amo sopra ogni cosa.

« Il contegno nobile e generoso tenuto da lui fino all'ultimo, commosse l'avvocato difensore, che lo abbracciò e baciò ripetutamente ».

Due ore dopo la sentenza, il boia Lang compieva il suo lugubre ufficio.

Ieri il carnefice è morto. E gli abitanti di Simmering hanno seguito la bara sino a l'estrema dimora e i discorsi, e i panegirici non sono mancati.

« Tutti noi che ti conoscemmo serberemo di te la più gradita memoria », ha detto l'oratore ufficiale ed ha soggiunto: « non ti dimenticheremo mai! ».

Neppure noi.

F. P.

Inasprimenti fiscali in Francia

Aumento della tassa sugli stranieri

PARIGI, 26.

La Camera dei deputati ha tenuto seduta fino alle 5.30 del mattino. Essa ha portato a 200 franchi la tassa di consegna delle tessere di identità per gli stranieri e ha fissato a 10 franchi soltanto il diritto per le tessere rilasciate agli studenti e ai lavoratori stranieri che si trovano nelle condizioni speciali che saranno determinate da un decreto. D'altra parte la tassa di 200 franchi è aumentata di un supplemento di diritto di 8 franchi per i dipartimenti e di 4 franchi per i Comuni.

Fra le altre disposizioni approvate stanotte sono da notarsi:

aumento della tassa sulla pubblicità luminosa;

istituzione di una tassa sulla pubblicità aerea e sui marciapiedi e una tassa sulle Compagnie di assicurazione;

aumento da uno a due franchi della tassa di entrata nei Musei dello Stato;

autorizzazione agli agenti del fisco di percepire «ipso facto» l'ammontare delle multe penali.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10
PUBBLICITÀ Ditta Manzoni & C., Udine

La ricostituzione della Sezione pontebbana DEI COMBATTENTI

(27). — Sono note le vicende di questa Sezione dei Combattenti. Fu costituita nel 1919 quando i reduci di guerra smobilitati fecero ritorno dai campi di battaglia ove si copersero di gloria.

La Sezione che aveva aderito alla Federazione Friulana di Udine, ha funzionato egregiamente per i primi due anni. Successivamente la sezione ebbe un Consiglio direttivo che per quattro interi anni diede prova della più completa inattività. Non furono rinnovate le cariche, nessuna manifestazione; un perfetto nullismo. Furono tenute due assemblee alle quali parteciparono non mai più di venti soci: la gran massa era sfiduciata dei suoi reggenti. In queste riunioni l'ing. Faleschini propose sempre di aderire nuovamente alla Federazione, ma trovò sempre la contrarietà degli «omenoni» che volevano mantenere questo fico secco pur di conservare il principio dell'inerzia la più assoluta. E sono oggi proprio questi grandi uomini che non hanno mai fatto una polizza, che non hanno mai risolto un problema a favore dei Combattenti, che non si sono mai curati dell'assistenza morale e materiale ai reduci dalle patrie battaglie, che oggi si scalmanano, che fanno i super-zelanti per costituire una sezione che sia la loro sezione e che possa servire ai loro scopi più o meno plausibili.

Nell'autunno scorso questi signori, pur mantenendo in vita la Sezione che non esisteva che sulla carta, si svegliarono e cominciarono ad assumere atteggiamenti politici, aiutati in ciò da alcuni elementi spuri del fascismo: con larga distribuzione di tessere recapitate gentilmente a domicilio, fu costituita una sezione dell' Italia Libera.

Il 4 novembre mentre i fascisti si comportarono lealmente, l' Italia Libera manifestò apertamente di non intendere la festa della Vittoria quale festa della Nazione, ma bensì quale festa da sfruttare a scopi di parte e sono note le vicende di quel giorno.

La Federazione Friulana informata della questione, pensò bene di scegliere un suo incaricato per la ricostituzione a Pontebba della vecchia sezione. E difatti il 29 novembre scrisse al capitano degli alpini in congedo Achille Cilloni di costituire la sezione. Questo fatto contrariò un po' i signori dell' Italia Libera che vedevano nella Sezione ex Combattenti una temibile concorrente. Ed allora pur sapendo dell'incarico affidato al capitano Cilloni e infischiandosi di quello che diceva la Federazione, pensarono bene di prevenire la costituzione, costituendo essi stessi una sezione. Ciò tornava tanto più comodo in quanto chè nel frattempo era stata sciolta la Sezione Italia Libera e bisognava pur trovare un mezzo per conservare la compagine sotto veste legale. E approfittando di una assenza all'estero del capitano Cilloni, fecero stampare delle schede, raccolsero indisturbati adesioni e inscrissero in blocco quelli dell' Italia Libera. A tale scopo fecero persino riesumare la sezione che non ha mai funzionato e che non fu mai sciolta e quindi costituisce un bel comodino.

Sono note anche le vicende dell'8 dicembre della riunione di ex combattenti, nella quale l'ing. Faleschini intervenne da solo per polemizzare coi «liberi italiani» per dimostrare tutte le illegalità che si commettevano non certo a favore degli ex combattenti.

Nel frattempo il signor Cilloni aveva raccolta una cinquantina di adesioni e altre ne affluivano spontaneamente. Fu qui per incarico il membro della Federazione, cav. Bosero per tentare una conciliazione e mentre da parte di Cilloni e Faleschini si trovò la massima arrendevolezza, da parte degli altri si riscontrò la più irriducibile intransigenza. «O voi della Federazione acettate in blocco tutto quello che noi abbiamo fatto, — disse il «divo Englaro» — o noi non trattiamo con voi». Ed anche questa opera conciliativa fu frustrata da parte di questa gente che ora, nell' imminenza delle elezioni amministrative, è diventata così tenera per i poveri combattenti.

La Federazione Friulana, rompendo ogni indugio pensò allora di pubblicare un suo manifesto ai combattenti ed il manifesto fu affisso ai muri pochi giorni fa. Il nobile manifesto riscosse l'approvazione di tutta la parte benpensante della popolazione e degli ex combattenti che non è disposta a prestarsi a vane beghe personali. Furono messe in opera tutte le arti per frustrare l'iniziativa della Federazione e per non permettere la costituzione di una sezione regolare. Furono strappati dei manifesti, furono minacciati ex combattenti, furono scritte lettere di diffida, sequestrate adesioni, inviati messi da per tutto e si è persino fatta smentire per iscritto l'adesione scritta e firmata di proprio pugno.

Ieri sera poi vi fu una vera libazione di vino ecc. come nelle belle giornate di elezioni elettorali: cosa non certo edificante e che dimostra tutta la piccineria e la meschinità di questa gente.

Ieri sera con l' intervento dell' incaricato della Federaz. si tenne nel nuovo palazzo comunale una riunione magnificamente riuscita con grave disappunto di tutta questa gente che aveva mobilitato vecchi e giovani affatto estranei alla casa dei Combattenti. Ci parve però superfluo un apparato di forza pubblica rafforzato.

La riunione

Ebbe dunque luogo ieri sera la riunione con l' intervento di una quarantina di soci e su circa un centinaio di aderenti.

Intervenne quale delegato della Federazione il valoroso ex capitano degli arditi dott. Lucchini. Fu eletto presidente dell'Assemblea l'ex capitano mutilato prof. Giacomo Fiori.

Aperta la riunione prese la parola il commilitone Antonino La Barbera che con nobili parole incitò alla concordia ed alla fratellanza. L'ing. Faleschini spiegò poi la cronistoria della sez. e rilevò che i signori dell'altra sponda agivano per puro spirito politico e che si trincerarono dietro misere questioni personali per servire quei pochi anche non combattenti, che hanno delle mire personali ben definite. Rilevò che essi agiscono anche in pieno contrasto col voto di Assisi in quanto che nella premessa di tale ordine vi era l'affermazione che gli ex combattenti non avrebbero mai confuso la loro azione con quella dell'opposizione. Si dichiarò d'accordo sull'apoliticità purchè tale parola non fosse interpretata come azione antinazionale, essendo la Associazione di carattere spiccatamente nazionale. Concluse applaudito, affermando che se vi possono essere dei dissensi, questi non devono mai far dimenticare i vincoli di fratellanza stretti sui campi di battaglia.

Sorse quindi a parlare il dott. Lucchini che con nobili e vibranti espressioni esaltò l'opera dei combattenti.

La casa dei Combattenti è aperta a tutti coloro che intendono il sacrificio e l'orgoglio della guerra come impegno per le opere di pace e per devozione alla Nazione. Ricordiamo che l'Associazione ha compiti morali più e prima che politici e questi ultimi non contingenti, nè partigiani, ma informati all'interesse generale della Nazione e rivolti ad impedire il ritorno di un passato contro cui insorse l' Italia di Vittorio Veneto. Gli avversari giuocano sull' apoliticità facendo ostruzionismo al Governo nazionale perchè retto da un uomo come Benito Mussolini: orbene diciamolo francamente, noi siamo fermamente convinti che sia nell'assoluto interesse nazionale sostenere un Governo retto da un commilitone come Mussolini che è il primo Presidente dei Ministri che vide la guerra e la combattè con le armi in pugno, piuttosto che affidarci agli uomini che hanno sabotato la guerra e la Vittoria.

Il capitano dott. Lucchini fu vivamente applaudito.

Dopo alcune nobili parole del Presidente fu votato il seguente

Ordine del giorno:

«I combattenti dell'Associazione nazionale, Sezione di Pontebba, oggi ricostituitasi sotto gli auspici della Federazione Friulana di Udine;

convinti che solo rispettando lo Statuto dell'Associazione e mantenendo la stessa indipendente dai partiti politici si potrà togliere quello stato di disagio creatosi fra i vari soci e ristabilire i vincoli di fraternità stretti sui campi di battaglia;

ritenuto che sarebbe di grave pregiudizio per l'Associazione ogni e qualsiasi speculazione fatta nel nome degli artefici della Vittoria per perseguire miseri scopi personali e piccole ambizioni;

ritenuto altresì che l'Associazione Nazionale Combattenti andrebbe verso la rovina e quindi fallirebbe ai suoi scopi, se a questa fossero impresse direttive di uomini politici, il che significherebbe pure il sacrificio di tutto il patrimonio di passioni e di opere raggiunto con la realizzazione degli ideali affermati dalla Vittoria;

convinti pure che il Governo nazionale ha potentemente contribuito a riaffermare il valore della nostra Vittoria con la valorizzazione morale e materiale dei reduci di guerra che diedero prove di eroici sacrifici nelle sanguinose e tormentose trincee;

fanno vivi voti che l'Associazione Nazionale escludendo qualsiasi scopo elettoralistico o parlamentaristico, possa al più presto liberarsi da tutte le scorie che inceppano attualmente il suo regolare funzionamento e raggiungere con una stretta osservanza dello Statuto quella unità d' intenti e di consensi che è nel vivo desiderio di ogni buon italiano e con ciò contribuire alla realizzazione del programma massimo dell'Associazione;

memori del passato, danno mandato al nuovo Consiglio Direttivo di sostenere i concetti sopra esposti dichiarando che i Combattenti di Pontebba non potranno mai seguire coloro che sono la causa maggiore del travagliato dopo guerra e impegnandolo a svolgere un'azione perchè l'Associazione ritorni alle norme fondamentali dello Statuto».

La nomina delle cariche

Procedutosi quindi alla votazione per la nomina delle cariche riuscirono eletti: Consiglio Direttivo: prof. Giacomo Fiori, capitano — Achille Cilloni, capitano — Antonio Di Marco, tenente — Faleschini Giuseppe, sorgente — Filaferro Pietro, sergente — Brisinello Ferruccio, sergente — Fontana Azzo, tenente.

Sindaci: Revelant Pietro, capitano — Romei Giuseppe, aiutante battaglia — Buzzi Carlo, caporale — La Barbera Antonino, sergente maggiore — Schiavi Guido, sergente maggiore.

Commissione di scrutinio: capitano Ro Umberto — tenente Nassimbeni Pietro — caporale Cappellaro Antonio Tota — sergente Brisinello Pietro — caporale Cappellaro Tranquillo.

Furono quindi proposti e accettati all'unanimità alcuni telegrammi di omaggio e precisamente uno a S. M. il Re, uno a S. E. Mussolini e uno al Presidente della Federazione Friulana.

La riunione si sciolse tra gli evviva d'Italia più entusiastici.

Siamo lieti che finalmente, dopo 5 anni, anche a Pontebba sia risorta una Associazione Combattenti aderente alla Federazione Friulana e siamo sicuri, per la capacità degli eletti che sono il fior fiore dei combattenti locali, che questa Associazione farà del bene e agli ex combattenti ed al paese che attende fiduciosa.

CRONACA PORDENONESE

Assemblea della Combattenti

Un telegramma all'on. Mussolini

PORDENONE, 27.

Ieri sera nella sala del Novo Club, gentilmente concessa, ha avuto luogo la assemblea ordinaria della sezione Combattenti pordenonese. Numerosi gli intervenuti che hanno chiamato alla presidenza dell'assemblea il co. Alessandro Ferro.

Il consigliere dott. Brunetta comunica che il presidente della Sezione avv. Cesare Perotti per improvvisa e violenta infermità non può presenziare alla assemblea generale della sezione; assemblea che è improrogabile per scadenza di carica a termine dello Statuto.

L'avv. Perotti non ha potuto, come si era proposto, inviarci in una lettera il suo pensiero sull'opera svolta dal Consiglio Direttivo della sezione.

Il dott. Brunetta, interprete dei sentimenti dell'avv. Perotti, esprime il suo vivissimo rammarico e porge il suo saluto ed il suo grazie a quanti vollero secondare la sua opera per la causa dei combattenti. Siamo quindi costretti — continua il dott. Brunetta — a tacere in parte nel primo oggetto all'ordine del giorno. Sono certo che l'assemblea fa con me voti per la guarigione del presidente e propongo d'inviergli l'augurio nostro cordiale e fraterno e il ringraziamento per l'attività svolta.

La proposta del dott. Brunetta viene approvata dopo di che il co. Ferro dà la parola al consigliere Capriolo che espose all'assemblea una relazione sulle numerose pratiche svolte dalla sezione a pro dei combattenti comunicando poi anche la relazione finanziaria. Dopo l'approvazione delle due relazioni il co. Ferro comunica che il Consiglio direttivo della sezione propone all'assemblea di iscrivere quali soci onorari: la Medaglia d'oro tenente Guido Monti, morto eroicamente per la Patria, e il comm. Cavarzerani avv. Gio. Batta per l'opera sua intelligente, amorosa e patriottica svolta durante la guerra e poi a pro del combattenti friulani.

Le due proposte del Consiglio sono accolte dall' unanime applauso della numerosa assemblea.

Ora si dovrebbe passare alla nomina e il co. Ferro prende la parola per illustrare la crisi del combattentismo italiano travagliato dalle passioni e dalle ambizioni politiche. Illustrò anche il movimento secessionista dei buoni combattenti che non vogliono seguire, nella politica gli attuali dirigenti dell'A. N. C. i quali dimentichi del passato glorioso dei combattenti italiani, dell'opera di valorizzazione e di difesa della guerra, della vittoria e dei combattenti per opera del Governo nazionale, si sono messi agli ordini di Giolitti, di Turati e di altri che furono i rappresentanti di quel disfattismo e di quella opera di denigrazione antitaliana che tanto danno ha recato alla causa della Patria.

Dopo le brevi parole del co. Ferro, ascoltate da viva attenzione dalla numerosa assemblea, il Sindaco di Pordenone cav. Cattaneo propone, e la sua proposta viene approvata all' unanimità, di inviare a S. E. Benito Mussolini presidente dei Ministri il seguente telegramma:

«Combattenti Pordenonesi riuniti in assemblea ordinaria contrari al voto di Assisi, rinnovano la loro fiducia in V. S. valido valorizzatore della Vittoria ed incomparabile ricostruttore delle sorti e delle fortune d'Italia. — Presidente: FERRO».

Subito dopo la lettura del telegramma si passa alla nomina delle cariche. Viene confermato il vecchio Consiglio e cioè a consiglieri i signori: Perotti avv. Cesare — Brunetta dott. Onorio — Toffoli Alessandro — Springolo Giacomo — Santin geom. Enrico — Doprioio Amedeo — Cossuia Fortinando.

A Sindaci i signori: Enotecnico Leo Pujatti e Roviglio.

La morte dell'ing. Girolamo Roviglio

Stamane, verso le ore 10, dopo una lunga malattia, ha cessato di vivere l'egregio ing. Girolamo Roviglio consigliere comunale.

La notizia sparsasi in città ha destato un vivissimo sentimento di compianto per la sua dipartita, che priva la nostra città e la nostra amministrazione di un cittadino e professionista intelligente ed attivo che sempre si è interessato per lo sviluppo economico e industriale di Pordenone.

L'ing. Roviglio, che fu chiamato diverse volte dalla fiducia popolare alla amministrazione della città, fu un valoroso professionista apprezzato per la sua opera intelligente. Fu padre e cittadino esemplare e fortemente animato di sentimenti patriottici.

Noi lo ricordiamo fra i primi fascisti pordenonesi e malgrado i suoi sessanta anni ha sempre dimostrato una anima ispirata da sentimenti sani condividendo lo spirito rivoluzionario del fascismo.

Domani il gagliardetto della nostra sezione s'inchina riverente sulla salma dell'ing. Girolamo Roviglio milite fedele dell' Ideale della Patria.

Assemblea del Pordenone F. B. C.

Domani sera, sabato, alle ore 20.30 precise nei locali dell'Albergo Centrale avrà luogo l'assemblea generale straordinaria dei soci del Pordenone F. B. C. per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Partecipazione alle finali di campionato — 2. Varie.

Rinnoviamo l'augurio, espresso sulla nostra corrispondenza di ieri, che la squadra calcistica pordenonese che così brillantemente si è affermata in questo duro campionato possa trovare, dall'esito di questa assemblea, quell'incitamento e quell'appoggio necessario al campionato del suo lodevole sforzo.

Escursione sciatoria

Domani, sabato alle ore 14 e alle ore 20 partiranno rispettivamente i due gruppi pordenonesi partecipanti alla seconda esercitazione sciatoria al Pian del Cavallo, organizzata dalla sezione pordenonese del C. A. I. Luogo di convegno per la partenza presso la sede sociale in Piazza XX Settembre.

Congresso dei combattenti

Domenica 1. marzo alle ore 9.30, avrà luogo il congresso dei combattenti friulani aderenti alla Federazione Friulana. I lavori del Congresso si svolgeranno nella sala dell'Associazione Commercianti, Piazza del Duomo, gentilmente concessa.

Da FANNA

Festa dei cacciatori

(27). — La tradizionale festa del Circolo Cacciatori data l'ultimo giorno di carnovale, riuscì splendidamente. Di giorno la gara dei tiri al piattello aveva fatto riversare non solo tutti i cacciatori del nostro paese e dei paesi limitrofi, ma molte signorine e signore dei dintorni verso Maniago. Vinsero il premio due cacciatori di Fanna e due di Maniago. I dieci vincitori della cena si trovarono alla sera nella trattoria del socio signor Antonio Girolami Boret il quale conosce a perfezione l'arte culinaria e là inaffiarono ben bene i polli guadagnati tra gli scherzi ed il plauso del numeroso pubblico.

Di sera la sala da ballo nel teatro addobbata con gusto squisito, era gremita di gente. Il palcoscenico era trasformato in un vero boschetto di uccellanda. La civetta, i «vergoni», tutta la messa in scena ricordava ai presenti anche tra le danze la Dea Diana. Le belle maschere spiritose non mancarono di portare il saluto al Carnevale. Tutto insomma contribuì per la splendida riuscita della festa.

Da S. VITO al Tagliamento

L'assemblea straordinaria del Fascio per una troppo severa condanna

(27). — Perdura vivissima qui come a Udine e in tutta la Provincia, l'esasperazione per la grave condanna inflitta dal Tribunale di Udine contro i due giovani fascisti Stufferi e Gini. Come abbiamo annunciato, mercoledì sera si è riunita in seduta straordinaria l'assemblea della locale Sezione del P. N. F. Erano presenti tutti gli iscritti. Il Presidente ha riassunto lo scopo dell'assemblea, ricordando la grave ed eccessiva sentenza del Tribunale di Udine e quindi ha dato lettura del seguente ordine del giorno, presentato dal Segretario di zona rag. Giuseppe Ziglotti d'accordo col Segretario politico del Fascio locale cav. Enrico Fancello:

«I fascisti Sanvitesi, riuniti in assemblea straordinaria la sera del 25 febbraio 1925;

in relazione alla condanna iniqua e ferocemente severa inflitta dai magistrati di Udine ai compagni Stufferi e Gini, che al fascismo hanno in ogni tempo, disinteressatamente, dato ogni loro energia ed ogni palpito del cuore generoso nel nome sacro della Patria;

mentre solennemente riaffermano ai due amici la più assoluta, fraterna, dolorante solidarietà;

rilevano come il giudizio di Udine sembri inquadrato nell'offensiva che le opposizioni e la massoneria svolgono delittuosamente contro il Fascismo, con un sistema che tende a sgretolare lo organizzazioni del Partito diminuendone anche il prestigio di fronte al Paese;

riaffermata ancora una volta la loro fede nel trionfo definitivo della rivoluzione fascista inserita negli ordinamenti fondamentali dello Stato;

plaudono all'on. Tullio che in questa contingenza ha dato prova di fermezza, di solidarietà e di fraterno instancabile interessamento;

plaudono al senatore Rota per la solidarietà morale e l'appoggio autorevole esplicato nell' interesse delle Camicie Nere Sanvitesi;

confidano che gli altri deputati fascisti friulani intervengano, con l'organismo federale, nella presente situazione e rappresentino alle Supreme Gerarchie del Partito ed al Governo Nazionale i rischi e le incognite che minacciano le faticose conquiste del fascismo friulano;

deliberano di mettere a disposizione del Direttorio Provinciale fascista le cariche pubbliche che attualmente detengono, sicuri che tutte le Amministrazioni fasciste della Provincia seguiranno il loro esempio, nel caso che fosse ritenuta necessaria una più vasta azione di solidarietà e di protesta contro sistemi che, perseguitando coloro che hanno contribuito a portare il fascismo al potere, mirano ad annullare il sanguinoso sacrificio delle Camicie nere;

danno mandato al Direttorio di esplicare l'azione conseguente ».

Questo ordine del giorno è stato approvato all'unanimità e inoltre si decide che copia di esso venga diramata a tutti i Sindaci delle Amministrazioni comunali fasciste e ai Segretari politici di tutte le Sezioni della Provincia.

L'assemblea si è quindi sciolta con dignitosa calma e con replicati «alalà» ai fascisti Enrico Gini e Giacomo Stufferi, vittime di un sistema mai prima di questi ultimi tempi riscontrati nell'applicazione delle sanzioni stabilite dal Codice penale. E' chiaro infatti che ora soltanto si applica, ad esclusivo danno dei fascisti, l'art. 154 relativo alla violenza privata. A parte che non è risultata sufficientemente provata la responsabilità degli imputati è intuitivo rilevare che se anche si voleva ad ogni costo condannare la figura del reato, si prestava a molto più miti applicazioni del Codice.

Da GEMONA

Un telegramma del Prefetto

(27). — In seguito alla visita effettuata del Prefetto comm. Ricci, il Commissario prefettizio cav. Angeloni ha diretto al capo della provincia un telegramma a nome della cittadinanza ringraziandolo della visita fatta e per l'interessamento dimostrato a favore dei problemi cittadini.

Il comm. Ricci ha risposto pure telegraficamente, nei seguenti termini:

«Commissario prefettizio, Gemona. — Tengo ad esprimerle il mio vivo compiacimento per le constatazioni fatte in occasione della mia visita a Gemona. Le assicuro che i problemi comunque interessanti codesta nobilissima città formeranno oggetto di personale studio da parte mia. La prego di rendersi interprete presso la cittadinanza del mio vivo ringraziamento per le cortesi accoglienze ricevute. — Prefetto: RICCI».

Da LATISANA

Al Patronato Scolastico

(27). — Per onorare la memoria di Giovanni Sabatino pervennero le seguenti offerte:

L. 5: Giacomo Matassi, Carlo Peloso Gaspari, Banco Depositi e Prestiti — L. 3: Rolando Trevisan, G. B. Durigato, Giovanni Dalla Valle — L. 2: Girolamo Colorina.

L'Amministrazione ringrazia.

Da MARTIGNACCO

Sezione Combattenti

(27). — Giorni sono fu qui il cav. Pantanali, Medaglia d'oro, ed ebbe un colloquio col Presidente della disciolta Sezione Combattenti. Credendo che questo fatto avesse relazione con la desiderata ricostituzione della Sezione, abbiamo voluto interrogare il Presidente. La sua risposta però non fu quella che ci aspettavamo: egli infatti dichiarò che col cav. Pantanali parlò della Sezione disciolta, ed anche sulla sua eventuale ricostituzione, ma semplicemente in via informativa, e per rispondere alle domande del sig. Pantanali che non aveva avuto alcun incarico al riguardo.

Scuola Professionale

Se non siamo male informati, ci consta che l' Ufficio Provinciale per le Scuole Professionali ha mosso delle lagnanze a carico della nostra Scuola per la mancanza di comunicazioni sull'andamento della scuola stessa e per la trascuranza nel trasmettere i documenti che per lo Statuto dell' Ufficio suddetto, devono venire periodicamente trasmessi.

Non vorremo che questi fatti, e il diminuito numero di allievi nel corrente anno, costituissero un sintomo di rilassatezza nel funzionamento di una così utile Istituzione.

Si vorrebbe poi fare una domanda alla Direzione, cioè se dopo la frequenza dei quattro corsi d' insegnamento alla Scuola Professionale, gli alunni licenziati, trovano qualche via aperta per un addestramento pratico dell' Insegnamento, o se essi, possiedono già, all'atto del licenziamento, la coltura e la pratica per il mestiere che intendono intraprendere.

Dai giornali della Provincia abbiamo appreso che moltissime Scuole Professionali hanno aderito alla Mostra di Firenze. Fra queste non figurava il nome della nostra e ci dispiacerebbe se non avesse dato la sua adesione.

Viabilità

Malgrado il pessimo tempo di questi giorni, la viabilità nel territorio del Comune, è ottima. L'amministrazione comunale, ha energicamente provveduto a riparare le strade rovinate dalle pioggie, mediante l'opera di personale avventizio, ed esse sono oggi in perfetto ordine. Ci consta che diversi automobilisti, ebbero ad elogiarle, e noi, ne diamo merito all'Amministrazione comunale.

Mercato bovino

Il nostro mercato bovino, che si tiene nell' ultimo martedì di ogni mese, si è specializzato per vitelli. Difatti molto di raro affluiscono al mercato grossi capi bovini.

L' ultimo mercato quello di martedì scorso, fu eccezionalmente affollato e presentava l'aspetto di una vera mostra dei nostri ricercati vitelli. Gli affari conclusi furono numerosi.

Scuole - Municipio

L'aumento della popolazione scolastica, ha reso insufficiente il locale della Scuola: la sede del Municipio è collocata in un locale poco decoroso o che in qualche sua parte dà poca garanzia di sicurezza. Ci consta però che l'Amministrazione sta studiando per risolvere il problema.

La questione finanziaria non dovrebbe molto preoccupare, se si pensa che con altrettanta spesa di quella stanziata in bilancio per provvedere alla manutenzione e al pagamento degli affitti, sarebbe più che sufficiente per il finanziamento di un nuovo edificio.

Società Operaia

Per domenica scorsa era stata convocata l'Assemblea della Società Operaia di M. S.: la seduta non ebbe luogo per mancato intervento dei soci, e venne rimandata a domani sabato alle ore 19.30. Purtroppo questa benefica Istituzione va intisichendo e se continua così, la sua fine non è lontana.

Il Consiglio nella sua prossima adunanza, cercherà di provvedere in merito intensificando la propaganda per la iscrizione di nuovi soci, specie fra la classe operaia che da essa non può trarre che dei benefici.

Sala trattenimenti

Manca assolutamente a Martignacco un locale ampio e decente che possa servire di ritrovo, trattenimenti, ecc. e di un ambiente di tal genere è sentitissimo il bisogno. Perchè le numerose Istituzioni locali non cercano di colmare questa lacuna, provvedendo in pari tempo a costruirsi una sede propria, da stabilirsi nello stesso fabbricato?

Con un prestito in comune, non dovrebbe riuscire difficile tale soluzione.

Da PRATO CARNICO

La questione del medico

Ci scrivono:

Da quasi tre mesi si è chiuso nel nostro Comune il concorso al posto di medico condotto e da quell'epoca le pratiche dormono i loro sonni tranquilli negli scaffali della Prefettura. Recentemente la popolazione ha fatto intendere i suoi desideri alle Autorità con debiti ricorsi e altrettanto fece la locale Sezione del Partito Fascista; ma a quanto pare non è stata ancora nominata la commissione che dovrà esaminare le domande di concorso. Lo stato di disagio cui versa la popolazione deve cessare e noi rivolgiamo al signor Prefetto viva preghiera affinchè voglia sollecitamente dar corso alla pratica.

Un Contribuente.

Non ingiustificato è il lagno degli abitanti di Prato Carnico per il ritardo nelle pratiche relative alla nomina del medico. Le informazioni però assunte presso la competente autorità sanitaria provinciale ci consentono di assicurare la popolazione di codesto Comune che entro brevissimo termine si procederà all'esame delle domande di concorso.

(N. d. R.).

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

LA VITA DI GORIZIA

L'attività del Patronato scolastico

GORIZIA, 27.

Il Patronato Scolastico, che non esiste neppure da un anno e non ha nella nostra città nessuna tradizione, va specialmente per l'opera quotidiana e veramente proficua dei suoi dirigenti sempre più sviluppando la sua attività. E' certo che da questa stessa azione varia e benefica gli sarà promosso intorno una sempre più larga adesione di cittadini.

Una delle tante forme di attività del nostro Patronato Scolastico è quella della refezione scolastica. Questa istituzione in favore della nostra infanzia più povera è quanto mai provvida. Molto numerosi sono infatti gli alunni delle nostre scuole elementari che, per le disagiate condizioni delle loro famiglie, abbisognano di un aiuto nell'alimentazione. Non mancano dei poveri bambini che devono assistere fino a quattro ore di lezioni collo stomaco vuoto o quasi e poi per giunta devono vedere i compagni più favoriti dalla fortuna sbocconcellare nei riposi la loro merendina.

I dirigenti del nostro Patronato Scolastico perciò hanno voluto, sebbene costretti a lottare con gravi difficoltà finanziarie, offrire ai bambini più indigenti la refezione scolastica. E' fornita nella forma di 120 grammi di pane e 25 grammi di marmellata. Il pane, di ottima qualità, viene fornito alle singole scuole dalla Cooperativa Pistori di via Morelli. Non in tutte le scuole nè per tutti gli scolari il tipo di refezione è lo stesso, ma varia anche secondo il bisogno degli alunni. La marmellata è sostituita dal latte, dal burro, dal formaggio e da altri cibi.

Di queste refezioni ne vengono distribuite giornalmente 300 (trecento) e sono ripartite nel modo seguente: Alla scuola «Giacomo Leopardi» 40; alla scuola «Vitaliano Fumaagli» 65; alla scuola «Riccardo Pitteri» 95; alla scuola «Elisa Frinta» 50; alla scuola «Caterina Percoto» 50.

I bambini bisognosi della refezione sono designati dai maestri e scelti dai medici scolastici.

Le signore che formano i Comitati rionali del Patronato Scolastico visiteranno di quando in quando le scuole per aiutare gli insegnanti, vigilare che l'azione si svolga in modo perfetto e segnalare al Consiglio direttivo scolastico eventuali miglioramenti.

L'Esposizione di caccia

Contrariamente al primo progetto, la data dell'inaugurazione dell'Esposizione di caccia fu anticipata di alcuni giorni e fissata definitivamente per il giorno 6 settembre 1925.

La ragione dell'anticipo dell'apertura dell'Esposizione va ricercata nella ragione che, dovendo il Comitato servirsi di un edificio scolastico, era necessario effettuarne lo sgombero per tempo e prima della sessione autunnale degli esami. La chiusura dell'Esposizione seguirà il 20 settembre a. c. e il palazzo verrà restituito nell'identico stato di consegna al più tardi il giorno 27 dello stesso mese.

Per ovvii motivi il Comitato provvide a regolare — in misura però generica — l'affluenza dei visitatori, predisponendo:

1) l'inaugurazione il 6 settembre;

2) le gare di tiro a segno, al piattello e al piccione dal giorno 11 al 13 settembre;

3) le gare di campionato fra cani, consistenti in prove sul terreno su selvaggina liberata e probabilmente anche in partite di caccia pratica su selvaggina libera, fra i 15 e 19 settebre;

4) al 20 settemrbe l'Esposizione di cani al guinzaglio.

Interessanti particolarmente si annunciano le agre canine che rappresentano una assoluta novità per la nostra Regione; esse saranno dirette dal «Kennel Club Italiano» di Milano che invierà i propri periti specializzati a formulare il giusto giudizio sul cane tipo, che meglio si attaglia per le condizioni del nostro suolo.

Le gare di tiro verranno invece affidate a quell'impresa che farà al Comitato le migliori condizioni.

L'assemblea dell'Assistenza civile

Nella palestra della Unione Ginnastica Goriziana ebbe luogo l'adunanza generale ordinaria dell'Assistenza Civile per procedere all'approvazione del consuntivo pro 1924, da cui risulta che si è fatto moltissimo per venire incontro ai bisogni di tanti derelitti, se si tiene conto che la scarsità dei mezzi di cui dispone il Comitato non può permettere cose maggiori. Si è formulato il voto che tutte le signore aderenti a questo filantropico comitato continuino a prestare la loro opera con amore e con disinteresse. Fu votato un plauso a tutte quelle gentili persone e specialmente a quelle associate che in ogni occasione presero parte attivissima all'opera del Comitato e che furono sempre generose verso i derelitti.

Le entrate complessive nell'anno 1924 ascendono a L. 9348; le uscite (vestiti, biancheria, calzature, sussidi, ecc.) ammontano a complessive L. 7620. Si ebbe pertanto un civanzo di L. 1728.

Una Conferenza al Gabinetto di Lettura

Martedì 3 marzo alle ore 21.45 nella sala sociale del Gabinetto di Lettura Vittorio Graziani parlerà sulla «Italianità di Gorizia e sul Museo della Redenzione». L'attesa per la conferenza nei nostri ambienti culturali è viva.

Una mala caduta

La contadina Francesca Shogar, di anni 55, da Auzza, percorrendo questa mattina la strada che conduce a Canale, per una caduta accidentale, riportò la frattura del crure della gamba destra. Guarigile in sei settimane.

Colto da un assalto epilettico

In piazza Caterini, questa mattina, certo Antonio Grosel, di anni 24, da Zerò (Jugoslavia) di passaggio per la nostra città, fu improvvisamente colto da un assalto epilettico. Il disgraziato Grosel dibattendosi sul selciato della piazza riportò multiple ferite e contusioni. Ricoverato all'Ospedale Comunale i sanitari si sono riservati la prognosi.

Il thè danzante degli studenti

Sabato, 28 corrente dalle 17 alle 21, nella sala sociale di via Monache 14, la Lega Studentesca di Gorizia, terrà la solita sabatina.

Le danze saranno animate da una scelta orchestrina rafforzata dal Jazz-band.

Un operaio precipita dall'impalcatura

Verso le 17 di oggi, a Piedimonte del Calvario, l'operaio Albino Borello, di anni 20, addetto agli opifici Brunner, trovandosi su di una impalcatura, per un improvviso capogiro perdeva l'equilibrio cadendo pesantemente al suolo da un'altezza di quattro metri. Soccorso premurosamente dagli operai presenti, il Borello venne trasportato allo ambulatorio di Strassig dove gli furono riscontrate varie contusioni interne e la probabile frattura del ginocchio sinistro. L'infortunato operaio più tardi venne trasportato con l'autolettiga della Croce Verde alla propria abitazione in via Rabata, 20.

Riunioni danzanti al Gabinetto di Lettura

La Direzione del Gabinetto di Lettura ci comunica che i convegni domenicali di danza si ripeteranno anche nelle prossime settimane. Il primo thè danzante della nuova stagione è fissato per domenica prossima alle ore 17 nelal sede del Sodalizio (sale superiori del teatro). Come al solito le danze saranno rallegrate dalla rinomata orchestrina degli studenti la quale alternerà i ballabili moderni a quelli più preferiti.

Da S. DANIELE

Riunioni di Segretari politici

(27). — Mercoledì nella sede del Fascio locale presieduta dal fiduciario di zona sig. Iob Mario, ebbe luogo una riunione di Segretari politici della zona per la trattazione di importanti affari di carattere interno di partito e di carattere generale.

A principio di seduta volle essere presente anche il Segretario Provinciale gen. Ronchi il quale portò ai convenuti il saluto della Federazione.

La seduta si protrasse per due ore e si sciolse con l'augurio che simili riunioni abbiano ad avere luogo a brevi intervalli per l'ottenimento del massimo affiatamento e della massima uniformità di azione nella zona.

Venne anche con soddisfazione rilevato come le numerose Sezioni Combattenti della zona agiscano parallelamente al fascismo, con quel concretismo che è logico fra uomini che vedono al di là del proprio interesse.

Fascismo femminile

Più tardi, sempre presieduta dal fiduciario di zona del P. N. F. ebbe luogo una riunione di gentili signore e signorine per gettare le basi per la costituzione del Fascio femminile.

Le intervenute si dimostrarono entusiaste dell'iniziativa e fissarono la data di una più numerosa riunione, anche di signore e signorine dei Comuni della zona, per la costituzione ufficiale del Fascio femminile.

Per tale riunione sarà probabile lo intervento della Delegata Provinciale co: Elisa De Puppi.

Riunione Sindacale

Ieri sera alle 20.30 si riunì il Directorio del Sindacato Tramvieri S. Daniele-Udine per la trattazione di diversi affari.

Venne inoltre con piacere preso atto della comunicazione della Federazione che informava di avere ottenuto, in via provvisoria, in attesa della fissazione dell'organico, dal Direttore dell'Esercizio un aumento per tutti i dipendenti del 20 per cento sull'indennità caroviveri.

Da CIVIDALE

La morte di un buon prete

(27). — Sei giorni or sono il sacerdote don Luigi Blasutig, cappellano di Montemaggiore, rincasando di notte (era stato a Vernassino a trovare un suo collega gravemente ammalato) precipitava in un burrone profondo circa venti metri, fracassandosi le coste e la testa. Trasportato all'Ospedale di qui, ieri cessava di vivere.

Oggi seguirà il trasporto della salma a Vernassino, paese nativo dell'Estinto. Il prete Blasutig era amato e stimato da tutta la vallata ed anche qui godeva larghe simpatie.

Condoglianze alla famiglia.

Università Popolare

Ieri sera avanti a numeroso pubblico, l'egregio signor Carussi Antonio, segretario comunale, tenne la sua brillante lezione, sul tema: «Lo sport e il popolo» meritandosi alla fine grandi applausi.

Monografia

Anche il Direttore Didattico cav. Antonio Rieppi, ha dato alle stampe, ed è uscita in veste elegante, la monografia sullo sviluppo della Scuola Elementare nel nostro Comune Autonomo, dalle sue origini al momento attuale.

E' un lavoro coscienzioso dedicato all'on. Giunta Comunale, il quale non altro si propone che di dimostrare come il nostro Comune non sia ad alcun altro secondo nel perseguire il progresso della Scuola del popolo.

Beneficenza

Nuove offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte del geometra Rizzi Giuseppe:

de Claricini conte Guglielmo dal Padova L. 50 — Carbonaro dott. Antonio e famiglia L. 20.

Da TOLMEZZO

Mercato-concorso di tori e torelli di razza bruna alpina

(27). — Ieri, convocati dall'Ill.mo signor Sindaco nel suo Ufficio particolare, si riunirono i membri del Comitato Ordinatore del primo mercato-concorso di tori e torelli di razza bruna alpina, da tenersi in Tolmezzo il quarto lunedì di aprile — giorno 27 — del corrente anno.

Il signor Sindaco espone la pratica svolta finora per assicurare l'appoggio delle Superiori Autorità alla importante manifestazione zootecnica, e, con piacere partecipa il grande interessamento dell'on. Commissione Reale e della Commissione Zootecnica Friulana, le quali approvano il contributo di L. 2000 per la utile iniziativa.

Alle nobili Istituzioni, rivolge a nome del Comitato, le espressioni della più profonda gratitudine.

Passando poi alla trattazione dei singoli oggetti, il Comitato approvava le proposte:

Finanziamento: assicurato coi vari contributi della Provincia, del Comune ed enti locali.

Località per il mercato: il vasto prato in vicinanza della Scuola Professionale opportunamente preparato.

Stallaggio per gli animali provenienti da lontano: servirà l'abbandonata chiesa di Centa, capace di ricoverare comodamente una quarantina di capi.

Foraggiamento degli animali: affidare alla Ditta Larice l'incarico di provvedere.

Nei riguardi della necessaria propaganda il Comitato confida, oltre che nell'opera personale del Segretario dott. Pepe, anche in quella dei membri del Comitato Zootecnico Carnico, del Titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo e dei titolari delle Condotte Veterinarie della Carnia, tutte persone che nel campo agrario-zootecnico regionale esplicano azione diligente ed apprezzata.

Da TARCENTO

Assemblea del Fascio

(27). — L'Assemblea straordinaria del Fascio di Tarcento ch'era stata indetta per il giorno 21 corrente e che ha dovuto essere rimandata, viene fissata per domenica 1. marzo alle ore 16 presso la sede del Fascio. Interverrà il Segretario Federale generale comm. Quintino Ronchi e tutti i fascisti sono impegnati ad intervenire.

Da TRICESIMO

Nomina del Presidente della Congregazione di Carità

(27). — Domenica scorsa si sono riuniti nella sede della Congregazione di Carità i membri della stessa per procedere alla nomina del Presidente.

Dopo serena discussione venne eletto ad unanimità di voti il signor Vincenzo Bertossio ex Sindaco di Tricesimo.

Tale nomina è stata accolta con favore dalla popolazione.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 27. — (per telegrafo).

Francia 127.30 — Svizzera 476.625 — Londra 117 — America 24.85 — Berlino (marco oro) 5.91 — Vienna 0.0347 — Romania 11.45 — Belgio 124.50 — Spagna 350.75 — Praga 73.25 — Ungheria 0.0340 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.45.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 84.75.
Consolidato 5 per cento 98.60

Il mercato serico

ROMA, 27.

Il Ministero dell'Economia Nazionale comunica:

Il corrispondente serito del Ministero a New York telegrafa: Il mercato serico è per il momento meno sostenuto; la situazione è sempre buona; la fabbrica è attiva; gli stocks possono bastare per sei settimane. La seta italiana classica si quota dollari 5,60; l'extra 6,60; la grande extra 6,90. La seta giapponese 1.50 13-15 si quota dollari 6,40, l'extra 6,50, la double 6,70. Cambio a vista del dollaro lire 24.65.

Cronaca Udinese

Nel mondo degli scassinatori

La Questura sulle tracce dei furfanti

Durante le giornate di giovedì e di ieri sono continuate attivissime le ricerche del Commissario di P. S. avv. Marotta in relazione all'ingente furto consumato durante l'ultima notte di Carnovale nel cambiovalute Ellero. Il funzionario si è recato nella Venezia Giulia raccogliendo interessanti notizie e constatazioni.

Le indagini si sono svolte pure a Udine e si ha motivo di credere che la Questura segua buone traccie. Di più non possiamo dire, per non compromettere l'esito delle operazioni. Certo però che la rete si va restringendo sempre più intorno agli autori dell'impresa consumata martedì notte e degli altri «colpi» precedenti.

E' opinione generale che gli scassinatori i quali operarono in Friuli e nella Venezia Giulia in questi ultimi tempi, costituiscano una combriccola combinata e che essi abbiano dei complici nelle località ove operano.

Ciò è naturale, perchè gli autori principali, gli artefici materiali degli scassinamenti, non possono scoprirsi troppo, assumendo le necessarie informazioni intorno alla località od all'ambiente in cui si prefiggono di operare. Questi informatori dunque assumono una particolare importanza e ciò non è sfuggito alla pubblica sicurezza.

Valori rubati a Cervignano sequestrati a Zagabria

I lettori ricorderanno l'audace furto commesso la notte del 18 agosto a Cervignano in quella sede della Cassa di Risparmio di Udine, ove fu scassinata la cassaforte e furono asportate 180.000 lire in contanti e L. 417 mila in assegni.

Giunge notizia da Zagabria che colà il 18 corrente si presentò al Cassiere della Banca Croata di Sconto un tale che, esibendo un passaporto intestato a Giovanni Moretti, riscosse assegni della Cassa di Risparmio di Udine per un importo di 74 mila lire.

Il giorno dopo, alle 8.30 del mattino, si presentano alla Società Bancaria in accomandita Rein e C., il Moretti e un signore che si legittimò per Giuseppe Peruzzi. Questi incassò un importo di 342 mila dinari, verso presentazione di assegni della Cassa di Risparmio di Udine.

Anche in questo caso l'ingente versamento avvenne senza particolari formalità tranne quelle d'uso, poichè gli assegni erano in regola.

Alle ore 10 dello stesso giorno si presentarono agli Uffici della Bancaria oltre ai due nominati, certo Paolo Pavcrich che, presentando degli assegni della Cassa di Risparmio di Udine, per un importo di 104 mila lire, incassò altri 261 mila dinari.

Alcuni giorni dopo i due Istituti informarono la Cassa di Risparmio di Udine del loro credito. Così si scoperse che gli assegni pagati facevano parte della refurtiva proveniente dallo scasso commesso a Cervignano.

La polizia iniziò pronte ricerche rintracciando due lestofanti a Zagabria. Si giunse in tal modo all'arresto del presunto Moretti che fu identificato per Giovanni Pellegrini fu Antonio, di anni 46, da Gorizia, abitante a Trieste in Rozzol Settefontane, 255, e del Pavcrich, le cui generalità corrispondono. Il Peruzzi, insospettitosi all'ultimo momento, riuscì ad eclissarsi.

Le indagini ora proseguono attivissime per scoprire le fila della organizzazione delittuosa.

Per le targhette da biciclette ai Mutilati

La Sezione Udinese dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, comunica:

La Segreteria della Sezione Provinciale Mutilati ed Invalidi di Guerra di Udine invita tutti i soci che hanno già la targhetta per bicicletta e quelli che ne hanno fatto richiesta il corrente anno, a presentarsi subito agli Uffici (Casa del Combattente - Piazzale XXVI Luglio) per mettersi al corrente delle disposizioni emanate dalla locale R. Intendenza di Finanza circa l'uso del bollo per coloro che già ne sono in possesso gratuito e le modalità necessarie per ottenerlo ed usarlo per coloro che ne hanno fatto richiesta. Si fa presente che le disposizioni della R. Intendenza entreranno tassativamente in vigore col giorno 16 aprile corrente anno; tutti i soci che per tale giorno non saranno in regola secondo le disposizioni emanate saranno passibili di regolare contravvenzione.

Prossimamente

Innaugurazione CENACOLO BAR ritrovo degli artisti, professionisti, giornalisti ecc. Gran salone superiore - gioco - bigliardo - saletta di lettura.

I ferrovieri combattenti si staccano dalla Associazione Nazionale

Giovedì sera, presenti numerosi soci, ebbe luogo l'assemblea straordinaria della Sezione Ferrovieri Combattenti di Udine.

Il signor Valentino Da Costa, Presidente della Sezione, esaminando l'attuale situazione, dimostrò la necessità che i Ferrovieri Combattenti debbano scindersi dalla Associazione Nazionale giudicandola non apolitica.

I convenuti tutti trovarono giustificatissima l'esposizione fatta dal Presidente e unanimemente approvarono il seguente ordine del giorno:

«Considerando il modo d'agire della Associazione Combattenti che viene giudicato non apolitico, la Sezione Ferrovieri di Udine, desiderando solo fare opera esclusiva di assistenza e fratellanza fra i ferrovieri, riconoscendo anche benefici e valorizzazione avuti dal Governo, delibera: 1° di staccarsi dalla Associazione Nazionale Combattenti; 2° di formare la Federazione Ferrovieri Combattenti che abbia per iscopo: a) il culto della Patria, così nella celebrazione dei fatti come nelle forme attive di partecipazione alla sua vita morale e adempimento di doveri pubblici; b) la glorificazione dei caduti in guerra e la perpetuazione della loro memoria; c) sviluppare i vincoli di fratellanza e di solidarietà tra i ferrovieri combattenti; d) assistere i soci presso l'Amministrazione Ferroviaria per il riconoscimento dei diritti singoli e collettivi».

L'ordine del giorno fu inviato immediatamente alle Autorità interessate.

Università Popolare

Mazzini e il Risorgimento italiano

Il collega in giornalismo G. B. Scarpa, ha trattato ieri, con vasta e profonda dottrina, l'inesauribile tema: «Il pensiero l'azione di G. Mazzini nel Risorgimento italiano». Diamo un breve riassunto dell'interessante lezione:

Giuseppe Mazzini, di cui in quest'anno, il 10 marzo, ricorre il 53° anniversario della morte, appartiene storicamente al secolo dal quale siamo usciti, ma non vi appartiene spiritualmente: se ciò fosse, la sua personalità, che tanto supera l'età in cui materialmente visse, si ridurrebbe ai limiti comuni degli uomini che furono i rappresentanti dello spirito del XIX secolo. Di questo secolo Mazzini espresse nella forma più tipica e splendida quello tra i suoi aspetti che costituisce forse il suo maggiore titolo di gloria: il sentimento della nazionalità.

L'attività, l'opera, il pensiero di Mazzini, infaticabile cospiratore, mai stanco, nè domo, furono tali che tutto il Risorgimento ne fu pervaso. Vent'anni almeno, i più intensi e decisivi, furono fatti e dominati da Lui.

L'oratore, seguito con viva attenzione chiuse il suo dire con una elevata perorazione e fu calorosamente applaudito.

***

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il commendatore Donini, del Commissariato Generale per l'Emigrazione, terrà l'annunciata conferenza straordinaria su «La funzione del credito nell'emigrazione».

L'interesse dell'argomento, importantissimo per la nostra Regione, e la valentia del conferenziere, oratore facile e brillante, richiameranno senza dubbio numeroso pubblico all'Università Popolare.

L'ingresso è libero; l'aula riscaldata.

***

Rammentiamo che lunedì sera, avrà luogo la tanto attesa conferenza del prof. Raffaello Stiattesi, l'insigne direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Quarto Castello, il quale parlerà de: «Gli abitanti degli altri mondi».

I biglietti per l'interessante lezione sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto tecnico, a L. 2 per i soci dell'Università Popolare ed a L. 3 per i non soci.

La Madre di S. E. Spezzotti iscritta nove volte nel Libro d'oro della Dante

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Anna Spezzotti-Zoccolari:

Somma precedente	L.	1770
de Puppi co. Raimondo	»	10
Conti dott. Silvio, farmacista	»	10
Zoccolari Augusto	»	10
Totale	L.	1800

Il nome della compianta signora Anna Spezzotti-Zoccolari viene iscritto nel Libro d'Oro «nove volte».

In memoria di Isidoro Furlani

UN ALTRO RITRATTO A OLIO

La nobile figura del nostro venerato Direttore scomparso, comm. Isidoro Furlani, ancora una volta è ravvivata per merito di un apprezzato artista: il prof. Felice Cavallotti, attualmente Commissario Prefettizio a Caporetto, il quale ne ha ritratto magnificamente le sembianze in un riuscitissimo quadro a olio. Isidoro Furlani ci appare seduto al proprio tavolo di lavoro, fra giornali e volumi, e dai lineamenti traspaiono l'austera serenità e quell'atteggiamento dritto e integro che guidarono costantemente il compianto e valoroso giornalista nell'azione che Egli ha sempre considerato come una missione.

Il quadro, che rivela un notevole temperamento artistico ed una fattura ottima, torna ad onore dell'egregio prof. Cavallotti il quale, pur essendo dilettante, si è affermato egregiamente nel campo artistico.

Al prof. Cavallotti, per il pensiero gentilissimo che lo ha indotto a fare omaggio gradito del quadro al nostro giornale, esprimiamo i sensi della più viva ed affettuosa riconoscenza.

Un esiguo numero di esercenti nomina il consiglio sociale

[illegible]i alle 15 si è riunita l'assemblea dell'Associazione esercenti, nella sede di Piazza del Duomo. Il signor Silvio Savio apre la adunanza — in seconda convocazione — invitandola a nominarsi un presidente che l'assemblea sceglie nella persona del signor Pietro Rizzi.

Silvio Savio, a nome del Consiglio di[missionario] comunica quanto è stato s[tab]ilito per la divisione del patrimonio sociale della disciolta associazione [com]mercianti ed esercenti.

[Si in]izia quindi la discussione circa la [nomina] del nuovo Consiglio dell'Associazione esercenti. Il signor Antonio [...] prende la parola presentando un [ordine] del giorno ed illustrandolo. L'ordine del giorno sostiene la sospensione delle elezioni e la nomina di un Comitato provvisorio con l'incarico di indire un'assemblea di esercenti soci e non soci onde ottenere il massimo numero di aderenti, dato che alla assemblea sono presenti si e no 40 esercenti, dei 700 circa che conta il Comune di Udine.

Il signor Pinto, giustamente rileva che un Consiglio nominato da una così esigua minoranza di esercenti, è esautorato fino dalla sua nomina.

Il signor Leoncini si associa alle ragioni esposte dal signor Pinto. Così il signor Galanda.

Il presidente dell'assemblea risponde ritenendo necessario addivenire seduta stante alla nomina del Consiglio.

Dopo breve discussione il presidente pone ai voti l'ordine del giorno Pinto, dichiarando che egli non ritiene di approvarlo.

Questa dichiarazione suscita proteste specialmente da parte dei signori Pinto e Leoncini.

Posto ai voti, l'ordine del giorno Pinto non è approvato.

Si passa quindi alla nomina del nuovo Consiglio che risulta così composto: Pietro Rizzi — Silvio Savio — cav. Contro — Turchetto [...]sonio — Erminio Artuso — Ernesto Citta — [...] — Stoppen — [...] Bellina.

A Revisori vengono nominati [...] Del Negro ed i signori Durante e Palmano.

L'ordine del giorno Pinto era redatto nei seguenti termini:

« L'Associazione Esercenti di Udine riunitasi in assemblea generale il giorno 27 febbraio 1925, constatato l'esiguo numero degli intervenuti e che per la sua vita occorre escogitare qualsiasi mezzo onde poter abbracciare la massima parte degli interessati, dopo aver approvato quanto è stato stabilito di comune accordo fra il Consiglio direttivo dimissionario e l'associazione Commercianti nella loro divisione il giorno 20 marzo c. a., delibera:

a) Sospensione delle elezioni restando, invece in carica per il disbrigo amministrativo il Vice presidente Savio;

b) Nomina d'un Comitato provvisorio con il compito:

1) d'indire un'assemblea di soci e non soci onde seduta stante ottenere le massime adesioni;

2) diffusione con circolari e squadre illustrando i benefici d'ogni associato nel dare la sua adesione;

3) proporre alla prima assemblea una persona al di fuori d'ogni interesse di parte quale Presidente dell'Associazione;

4) prendere contatti con le Autorità competenti onde illustrare all'assemblea i benefici che deriverebbero dall'eventuale adesione ai Sindacati fascisti;

5) facoltà d'invitare soci e non soci onde cooperare in unione al Comitato come pure di poter invitare persone estranee alla prima assemblea ».

Per due lapidi ai Caduti di Sant'Osvaldo

Quinto elenco delle offerte raccolte per due lapidi a ricordo dei Caduti in guerra e morti durante lo scoppio nella frazione di S. Osvaldo:

N. N. (seconda offerta) L. 5 — Delle Vedove Edoardo, 2 — Badino Alfredo, 5 — Menardi Tarcisio, 5 — Filippetti Riccardo, 10 — Moro Giuseppe, 2 — Driussi Paolo, 2 — Malisan Sante, 1 — D'Agostini Giovanni, 2 — Pagani Nicolò, 10 — Micelli Pietro, 2 — Deana Lodovico I, 1 — Narduzzi Pietro, 5 — Deana Guglielmo, 2 — Deana Lodovico IV, 2 — Menazzi Napoleone, 2 — Piccoli Augusto, 2 — Doso Celeste, 5 — Costaperaria Pietro, 2 — Fabbro Angelo, 2 — Braida Giovanni, 1 — Venier Davide, 2 — Monte Evaristo, 2 — Bon Felice, 2 — Zanni Davide, 2 — Personale femminile di assistenza del Manicomio Provinciale, 22.

Totale L. 100 — Somma precedente L. 917 — Totale generale L. 1017.

Associazione nazionale Volontari di guerra

Sezione di Udine

Tutti i Volontari di Guerra inscritti alla Sezione di Udine sono vivamente pregati di passare al più presto alla Sede (Piazzale XXVI Luglio) per il ritiro della Tessera sociale.

Occorre fotografia di formato centimetri 4 e mezzo per 5 e mezzo.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Pasticciata di manzo - Cont. Sera: Riso e piselli - Vitello in umido - Contorno.

La Croce di guerra a cinque Suore dell'Ospedale Militare di Udine

Sono state decorate della croce di guerra cinque suore della Misericordia che prestavano la loro pia missione all'Ospedale Militare di Udine durante la guerra e precisamente nell'epoca terribile che precedette e seguì l'invasione. Esse sono: Superiora Florinda Tagliaferro (Suor Nazzarena) — Suore: Adele Pedrollo (Suor Ersilia) — Genoveffa Serafini (Suor Servidea) — Teresa Silvestrini (Suor Evarista) — Maria Todesco (Suor Orsola).

Esse, partite da Udine, secondo gli ordini avuti, il 18 ottobre 1917 per ritirarsi oltre il Tagliamento, si fermarono per istrada in più luoghi per prestare soccorsi a malati e feriti, anche in mezzo ai combattimenti; poi, non potendo proseguire, alcune di esse, dopo varie peregrinazioni, tornarono al loro Ospedale, dove furono abbastanza benevolmente accolte dalle autorità militari germaniche.

Qui, durante l'anno dell'invasione esse si adoperarono in tutti i modi con abnegazione mirabile e spesso con rischio personale, in pro dei feriti e dei malati, tenendo viva la fiamma della speranza e dell'amor patrio. Degno di nota.

Già subito dopo la liberazione il tenente colonnello prof. comm. Berghinz giunto fra i primi a Udine a dirigere il servizio sanitario, e poi il colonnello Donnini, avevano inoltrato proposte di ricompense per le benemerite Suore; tali proposte, per varie vicende relative a quel periodo agitato, non ebbero esito; ora, rinnovate dalla Direzione dell'Ospedale e dalla Direzione di Sanità, fu resa giustizia alle valorose donne.

Buoni postali fruttiferi

La Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi comunica:

Nei primi giorni di marzo, avrà principio il nuovo servizio di « Buoni Postali Fruttiferi » istituiti dal R. D. L. 26 dicembre 1924 N. 2106. Detti buoni sono emessi dagli Uffici postali in tagli da L. 100, 500 e 1000 al nome indicato da chi versa la somma — e con indicazione del rappresentante quando si tratti di minorenni od interdetti — nel limite di 50.000 lire per ogni intestatario. I buoni postali fruttiferi sono rimborsabili da qualunque Ufficio postale con preavviso di sei giorni ed all'atto del rimborso sono pagati cumulativamente gli interessi progressivi e composti nella misura del 3.50 % come alla tabella riportata a tergo del buono. Tanto il capitale quanto gli interessi sono esenti da ogni imposta o tassa di qualsiasi specie presente o futura; sono inoltre insequestrabili e non cedibili, salvo il trasferimento per successione a termini di legge. In caso di smarrimento, di furto o di distruzione, i buoni — previa denuncia alla Direzione Generale dei Servizi Postali — sono duplicati. Il nuovo servizio dei « Buoni Postali Fruttiferi » presenta quindi notevoli vantaggi: di rendere cioè fruttifero il proprio denaro ad un saggio di interesse migliore di quello dei conti correnti bancari; di evitare qualsiasi perdita di denaro; di riavere in qualsiasi momento la somma versata, cogli interessi cumulati. Ed il pubblico non mancherà di accogliere molto favorevolmente questa utile forma di investimento del proprio capitale.

Spettacoli al Cinematografo del Littorio (Via Prefettura, 12)

Questa sera e domani, dalle 15 in poi, al Cinema del « Littorio » si proietterà un capolavoro cinematografico che ottenne caloroso successo nelle principali città d'Italia: « La morte ride, piange e poi si annoia ». Quest'è un magnifico dramma della vita sociale, interpretato da Mario Bonnard e da Capodagli. Il programma sarà completato da una comicissima produzione interpretata da Max Linder.

Cosas de Espana

Per recente disposizione governativa i sudditi spagnoli protetti, otterranno la sudditanza spagnola definitiva ottemperando a determinate disposizioni di legge.

Gli aventi interesse, che volessero far valere i loro diritti potranno rivolgersi direttamente al R. Consolato di Spagna di Trieste, che darà le opportune spiegazioni dettagliate.

Un cavalierato

Con recente decreto è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia il prof. Antonio Dal Dan, che da tanti anni è il papà della nostra gioventù di cui educa il corpo e lo spirito nelle palestre dell'educazione fisica.

Al cav. prof. Antonio Dan Dan, insegnante di educazione fisica anche alle nostre scuole, sentite congratulazioni.

Programmi della Radio

comunicati dal Radio Club Udinese *(Ora italiana).*

Sabato 28 febbraio.

Zurigo (515 m.) — Ore 2015: Danze. Roma 425 m.) — Ore 20.35: Trasmissione dal Costanzi.

Manchester (475 m.) — Ore 20.30: « Sansone e Dalila » (Saint-Saëns).

In Mercatovecchio

Mentre, come abbiamo annunciato, dopo tanti anni di prospera vita, il « Caffè Dorta » si è... eclissato, pure in Mercatovecchio, quasi per legge di compensazione, il « Caffè Roma » ha di molto abbellito e completamente rimesso a nuovo con distinta signorilità i suoi locali. Di ciò va dato elogio al nuovo e giovane proprietario signor Giovanni Chivilò la cui intraprendenza merita l'appoggio dei cittadini.

Per iscrivere mons. Ellero alla Società Filologica Friulana

Per iscrivere monsignor Ellero socio « in memoriam » della S. F. F., alle oblazioni precedenti, sono da aggiungere: Venturini Pietro fu Pio L. 5 — Tomaselli Elvira, 5 — Michelutti Bice, 10 — Pellis Ugo, 5 — Someda de Marco Pietro, 10 — Del Bianco Antonietta, 5. La sottoscrizione continua.

Circolo Familiare

La Presidenza del Circolo porta a conoscenza dei Soci e famiglie che domenica 1° marzo, alle ore 16.30, seguirà la consueta riunione famigliare.

BENEFICENZA

Il dr. Antonio Colutta, nell'anniversario della morte di Giovanni e Giovanna Colutta, versò L. 50 al Ricreatorio « Carlo Facci ».

Alla stessa Istituzione la Cassa di Risparmio di Udine L. 2000 — La Ditta L. Moretti L. 200.

***

La Ditta Contarini ha regalato all'Educatorio « Scuola e Famiglia » 325 paia di zoccoli.

Società Protettrice dell'Infanzia

La benemerita Cassa di Risparmio di Udine ha erogato, come di consuetudine, anche quest'anno, sugli utili da destinarsi alla beneficenza, la somma di L. 15.000 per essere impiegata agli scopi di assistenza a favore di bambini poveri da parte della Società Protettrice dell'Infanzia.

La Presidenza dell'Opera Pia beneficata, a nome anche dell'intero Consiglio, con animo particolarmente grato, porge vivissimi ringraziamenti.

Asilo Marco Volpe

Il Consiglio di Amministrazione della benemerita Cassa di Risparmio ha concesso anche quest'anno all'Asilo « Marco Volpe » la cospicua sovvenzione di L. 4000. Il Consiglio direttivo dell'Istituzione beneficata porge vive grazie.

La Cassa di Risparmio alle Madri e Vedove di guerra

La locale Cassa di Risparmio ha assegnato alla Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra un sussidio per l'anno 1925 di L. 5000. La Istituzione beneficata esprime alla benemerita Cassa di Risparmio tutto il proprio animo grato.

ARTE E TEATRI

La Compagnia della Filologica al Teatro Sociale

Questa sera il Teatro Sociale ospiterà la Compagnia Dialettale Friulana della Filologica per la prima recita di questo anno.

Lodevolissima è la scelta delle commedie e ottimo l'ordine con cui sono disposte.

Il noto scherzo di « Fabiane » apre la serie, con un quadretto di vita friulana. La realtà dalle mani dell'artista è uscita ricca di tinte e armoniosa nella linea pur agile, movimentata, è uscita come si presenta all'acuta osservazione d'uno spirito che sa in meschine e pesose scene famigliari e con cura farsi una forma lievemente canzonatoria rilevare caratteri comunissimi nel nostro Friuli.... è forse in ogni altra terra.

Segue quindi il lavoro drammatico di Bongiovanni, forte di concezione, profondo e nuovo nei contrasti degli animi. Qui l'effetto ha due espressioni diverse, l'una quale può essere in uno spirito nobile e limpido per il quale la via è unica e precisa, e la vita per lui nell'amore famigliare è una laude serena; l'altra espressione d'affetto è quella che emana da un essere incerto, oscuro, forse anche torbido. Ma questo essere non è forse stato tanto cattivo, quanto invece debole e disgraziato, e una di quelle creature che ogni vento piega, che ogni fuoco brucia e il nostro giudizio non sa risolversi tra la condanna e la compassione.

La terza commedia è opera di Lea D'Orlandi. La prima scena è paragonabile per la sua grazia ad un minuetto antico ed i costumi del '600 ne completano l'armonia. Le altre scene seguono invece un rapido crescendo di movimento e di vivacità, che si smorza talvolta in una frase dolce, per poi risalire con più impeto animata da continui motti comici. Per poterci fare una idea di questo lavoro che non si può classificare con precisione, dovremmo risalire a Molière ed alle sue belle scene.

CRONACA SPORTIVA

I campionati regionali di Sci

TRIESTE, 27.

Domani, domenica, avranno luogo, nella zona Chiapovano, Lasna e Loqua, i Campionati Regionali di Sci. Il successo delle iscrizioni ha superato quello dello scorso anno ed anche la partecipazione del pubblico sportivo si annuncia rilevante, da tutti i centri della Regione e sinanco dalle piccole borgate, specie della Carnia.

Gli inscritti

Fra le squadre rappresentative iscritte alla gara di campionato, citeremo quelle dello Sci Club Gorizia, del C. A. I. di Fiume, della S.U.C.A.I. di Fiume, della « Carsia » di Fiume, della « Società Sciatori Udinesi » di Udine, della Società Sportiva Pontebbana di Pontebba, del Gruppo Escursionista Studentesco di Trieste, della Società Alpina Friulana di Udine, nonchè le diverse del Gruppo Sciatori « Monte Tricorno » di Trieste. Altre iscrizioni sono annunciate ancora.

La categoria che conta un numero importante di squadre iscritte è la militare, anche per l'importanza e la combattività che assumerà la gara. Noteremo fra di queste la squadra dell'8° Alpini, quella del 9° Alpini, le squadre della Divisione Militare di Trieste, quelle della Brigata « Re » di Udine, la squadra rappresentativa della Legione Regia Guardia di Finanza di Venezia, la squadra della 63ª Legione « Tagliamento » della M. V. S. N. di Udine, nonchè numerosi militari isolati.

La gara del Campionato Studentesco vedrà la lotta delle squadre rappresentative formate fra gli studenti delle nostre scuole medie e della nostra R. Università a cura del Gruppo Sciatori « Monte Tricorno » e quelle formate con gli studenti delle scuole medie di Gorizia e di Udine.

La partecipazione del pubblico

Come già pubblicammo, tutti coloro che intendono assistere alla gara del Campionato Regionale, possono ritirare sino a domani sera, alle ore 20, i moduli per il viaggio a tariffa ridotta individuale, presso la sede della « Sucai » (Piazza della Borsa, 8) a Trieste e nelle altre città della Regione, presso le Sezioni del C. A. I. e tutte le Associazioni alpinistiche e sciistiche.

Le partenze da Trieste potranno avvenire con tutti i treni nella mattinata di domenica. Il ritorno da Gorizia potrà seguire con tutti i treni partenti nella serata. Da Gorizia a Chiapovano, a cura dell'Impresa Autotrasporti Ribi, verrà organizzato un perfetto servizio di autocorriere e camions attrezzati.

Come già fu annunciato, alle ore 18 di domenica si formerà a Gorizia, in Piazza Catterini, un corteo di tutti gli Sci Club ed Associazioni Alpinistiche della Regione Giulia. Il corteo si recherà sino in Piazza della Vittoria, ove si scioglierà. Alle 19 precise, nella sede della Sezione del C. A. I., avrà luogo alla presenza delle autorità civili e militari la solenne premiazione dei vincitori. Alle ore 20, all'Albergo della Posta avrà luogo il banchetto ufficiale, che chiuderà la giornata sportiva.

I premi

Fra i numerosi premi pervenuti in questi ultimi giorni, noteremo quelli del Municipio di Gorizia, di Pontebba e di Trieste. Questo ultimo ha donato una grande medaglia d'argento con il sigillo trecentesco del Comune e dedica. Il dr. Andrea de Pollitzer ha donato uno Sci d'oro, destinato al campione assoluto della Regione.

Tutti coloro che sono intenzionati di inviare o che hanno annunciato l'invio di premi e regali, sono pregati di volerlo fare entro la giornata di oggi alle ore 20 precise, dovendosi poi procedere alla classificazione dei premi.

Domani, tutta la gioventù sportiva della Regione Giulia sarà presente a Chiapovano, Lasna e Loqua. La « Sucai » di Trieste, organizzatrice della manifestazione, è fiera sin d'ora del risultato ottenuto, tanto più che i consensi sono pervenuti da tutte le consorelle delle varie città della Regione, dalle modeste consorelle delle piccole località di provincia, dai nostri gloriosi Reggimenti Alpini, dai Reggimenti di presidio sul nostro confine, ed appoggi, consigli e lodi le sono pervenute, dalle autorità civili e militari, dai Comuni e dagli Enti nostri più importanti.

Mestre contro Pordenone

Domenica, nel pomeriggio, nel campo sportivo delle Casermette avrà luogo l'atteso incontro fra i calciatori della A. C. Mestre e i concittadini nero-verdi.

Si prevede un'importantissima partita dato il valore sportivo degli avversari.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 27 febbraio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	744.2	742.6	742.8
Pressione al mare	755.3	753.6	753.7
Temperatura	6.0	8.6	9.0
Umidità (0-100)	88	94	92
Vento Direzione	ESE	SE	SSE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 9,6
Temperatura minima: 5,1
Acqua caduta: mm. 12,80

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 764, Tripolitania
Pressione minima: 728, Scozia

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati orientali; cielo nuvoloso e piovoso; temperatura normale.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano. Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.20 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8 — 10.45 — 12.15 — 16.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 8.30 — 11.20 — 12.45 — 16.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.30 — 13.40 — 16.45 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 14.10 — 17.20 — 19.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta: 7.30. Partenza da Cividale ferrovia: 8.40 — 13.20 — 17.45 — Arrivi a Caporetto: ore 9.15 — 10.45 — 15.25 — 19.30 — Partenza da Caporetto: ore 6.45 — 11.35 — 12.40 — 16 — Arrivi a Cividale: ore 8.25 — 13.15 — 14.33 (Barbetta) — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.30 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 13.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 6.45 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 8.10 — 9.25 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Fagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.30 — Partenze alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Partenze da Porta Gemona: ore 9.40 e 16.45 — Ritorno ore 10 e 17.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine, ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15.
Partenze da Tricesimo: 22.

Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele Udine

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.35 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine ore 9 — Partenza da Udine: ore 16 — da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.30.

Linea S. Daniele - Dignano Flaibano - Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.50 — 15.30 (*) — Arrivo a Codroipo: ore 8.45 — 16.50 (*).

Partenze da Codroipo: ore 9.45 — 17.20 (*) — Arrivi a S. Daniele: ore 11 — 18.45 (*).

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Pielungo - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 5.30 — Arrivo a Pinzano: ore 7.10 — a Spilimbergo: ore 7.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 17.30 — Arrivo a Pinzano: ore 18 — a Pielungo: ore 19.20.

Soltanto al sabato: Partenza da Spilimbergo per Casiacco: ore 11.45 — Ritorno a Spilimbergo: ore 13.30.

Linea Anduins - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pinzano: ore 6.40 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.30 (in coincidenza a Pinzano-S. Daniele-Udine) — Partenza da Spilimbergo: ore 16 — Arrivo a Anduins: ore 17.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »